

COMUNE DI PAGAZZANO

**PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO
2020**

**VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E
FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA E ATTIVITA'
PRODUTTIVE DA CEDERE IN PROPRIETA', AFFITTO O
DIRITTO DI SUPERFICIE E DETERMINAZIONE DEL PREZZO
DI CESSIONE**

SINDACO

Buonasera a tutti. Grazie, dichiaro aperta la seduta del Consiglio.

Partiamo con il fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Sindaco.

Buonasera.

(Segue appello nominale)

SINDACO

Presento il Segretario, che è il Dott. Brambilla che è il Segretario di Cassano e Gorgonzola.

Da quanto il Dott. Brando non ci ha più dato la disponibilità per quanto riguarda l'assegnazione della reggenza abbiamo chiesto alla sede di Milano di assegnarci un altro Segretario e abbiamo trovato la disponibilità con il Dott. Brambilla e lo ringrazio per la sua disponibilità pur avendo altri Comuni, come tutti i Segretari, ma è qui della zona.

Apriamo pure il Consiglio.

Primo punto all'Ordine del Giorno. Verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive da cedere in proprietà, affitto o diritto di superficie e determinazione del prezzo di cessione.

Per quanto riguarda questo punto dell'Ordine del Giorno c'è la dichiarazione dell'Ufficio Tecnico che dichiara che all'interno del territorio comunale non vi sono né aree, né immobili disponibili per la cessione in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle predette disposizioni normative, e non esistono aree e fabbricati, come né più né meno da alcuni anni a questa parte avviene.

Ci sono osservazioni? Chiarimenti?

CONSIGLIERE CATINI DANIELA VALENTINA

Volevo chiedere prima di passare la parola a Lucio che espone la nostra posizione e la nostra dichiarazione di voto su questo punto, se mi è concesso vorrei leggere un breve ringraziamento, visto che è il primo Consiglio in cui ci riuniamo dopo l'emergenza che ci ha coinvolto, vorremmo leggere da parte del nostro Gruppo un breve ringraziamento.

SINDACO

Potevamo farlo magari alla fine, così almeno facciamo la sequenza, poi prima di fare le comunicazioni del Sindaco lascio la parola a voi.

Va bene?

CONSIGLIERE CATINI DANIELA VALENTINA

Va benissimo.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Lucio Carminati. Per la Lista "Pagazzanesi INSIEME in Comune".

Per quanto riguarda il primo punto all'Ordine del Giorno trattandosi di una presa d'atto non vedo necessità di fare alcuna nota, il nostro voto in questo caso sarà favorevole.

SINDACO

Altri interventi?

Mettiamo in votazione il primo punto all'Ordine del Giorno. Verifica quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive da cedere in proprietà, affitto o diritto di superficie e determinazione del prezzo di cessione.

Chi è favorevole? Unanimità.

Non so se era immediatamente eseguibile.

No, di solito me lo segna la Funzionaria.

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2020

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. N. 133/2008 E S.M.I.

SINDACO

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno. Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/2008.

Anche questa è una delibera di rito che viene fatta di norma con il bilancio.

Allegato a questa delibera troverete due allegati: il primo allegato è l'elenco di tutte le proprietà comunali che sono alienabili; il secondo allegato invece è l'elenco puntuale delle proprietà che si intende alienare nel corso dell'anno 2020 per le quali è stato previsto un introito all'interno del bilancio dei famosi 290.000,00 euro, 90.000,00 euro per la vendita all'asta del terreno e 200.000 euro circa per la vendita delle aree di edilizia economico popolare in diritto di superficie.

Per fare coincidere come le previsioni di bilancio e gli immobili che viene per quest'anno 2020 prevista la cessione si è fatta la distinzione tra i due allegati: uno è quello totale dove ci sono tutti gli immobili, l'altro è quelli che sono messi in vendita per l'anno 2020 per i quali è previsto il capitolo specifico di entrata nel bilancio.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Anche per questo punto non ci sono particolari osservazioni, se non una richiesta, in merito alla Legge 167 ci sono delle evoluzioni?

SINDACO

In merito a questo punto nelle comunicazioni del Sindaco volevo poi evidenziarlo, se non è un problema, sennò rispondo.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Va benissimo.

Un'altra precisazione, per quanto riguarda invece il terreno dell'ex piazzuola ecologica c'è qualcosa che sta evolvendo a livello di acquirenti?

So che la situazione è critica.

SINDACO

Da quel punto di vista abbiamo un attimo sospeso tutto il discorso per le problematiche della situazione generalizzata che abbiamo e quindi non si è fatto nessun tipo di approfondimento e non si è neanche più partiti a fare un'ulteriore indagine di mercato, ma appena la situazione, spero da giugno in poi, si tranquillizzi, di poter procedere a rimettere in discussione tutta l'area.

Grazie.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Perfetto. Grazie.

Su questo punto all'Ordine del Giorno il nostro voto è favorevole.

SINDACO

Altri interventi?

Mettiamo in votazione il secondo punto all'Ordine del Giorno. Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/2008.

Chi è favorevole? Unanimità.

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2020

CONFERMA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – ANNO 2020

SINDACO

Terzo punto all'Ordine del Giorno. Conferma Addizionale Comunale all'IRPEF – anno 2020.

Con questa delibera la proposta al Consiglio Comunale è quella di confermare anche per l'anno 2020 l'aliquota nella misura dello 0,8 per mille per quanto riguarda l'Addizionale IRPEF che poi di riflesso avrà nel successivo intervento sul bilancio la specifica entrata.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

In merito a questo punto all'Ordine del Giorno vorremmo sottoporre al Consiglio Comunale la valutazione di alcune proposte che potrebbero dare in questo frangente in cui la situazione socio economica è critica.

La percezione alla cittadinanza sia come singolo cittadino, ma anche come realtà produttiva di una vicinanza delle istituzioni, pertanto vorremmo sapere il vostro punto di vista sulla possibilità per quanto riguarda le tasse, vedi IRPEF in questo caso, ma poi andremo a discutere anche nei punti successivi, piuttosto che della TARI, la possibilità di avere delle agevolazioni o delle riduzioni in tal senso.

Andrebbe anche in linea a quello che era il vostro programma elettorale dove c'era prevista una riduzione dello 0,75% se non ricordo male.

La nostra proposta è: possiamo mettere in discussione questa vostra presa di posizione anche alla luce dei finanziamenti che lo Stato e la Regione Lombardia hanno previsto per le zone rosse? La zona della Provincia di Bergamo in particolare con quei 130.000,00 euro dallo Stato e quegli altri 100.000,00 euro dalla Regione.

Grazie.

SINDACO

L'intenzione della Maggioranza e anche nostra è su quella linea.

Una precisazione, queste deliberazioni di Consiglio sono state impostate a gennaio di quest'anno in funzione dello sviluppo

generale, della situazione normale anche per cercare di contenere e di chiudere nel più breve tempo possibile a pareggio le problematiche.

Quello che è avvenuto dal 28 febbraio in poi lo sappiamo tutti, la situazione è cambiata drasticamente non solo a Pagazzano ma praticamente una citazione di gestione mondiale.

Mettere mano di nuovo al bilancio e doverlo rimodulare e rifare con una situazione di emergenza, considerando la situazione che ho degli uffici del Comune non me la sono sentita ed ho detto approviamo il bilancio così come è conscio del fatto che è un bilancio che a breve verrà rivisto.

A breve perché dovremo comunque fare gli equilibri di bilancio entro luglio e verrà drasticamente rivisto in funzione di quei contributi di cui stavi parlando poc'anzi Lucio, in quanto sono avvenute queste comunicazioni da parte del Ministero di alcuni contributi, tranne per quanto riguarda i 100.000,00 euro della Regione Lombardia dove è già stata data conferma che il 20% arriva quest'anno e l'80% arriva l'anno prossimo che sono però finalizzati ad interventi specifici.

Gli altri 128.000,00 di cui stavi parlando prima sono la riparametrazione sempre dello Stato che non sono ancora stati confermati, ma arriveranno a breve le conferme, per i quali questi fondi sono previsti solo ed esclusivamente per il sostegno alle problematiche Covid, alla contribuzione alle famiglie.

Appena arriverà la conferma di questi soldi, usciranno le ultime disposizioni, le fake esplicative e quanto altro che diranno come devono essere distribuiti all'interno del bilancio e quanto altro, sicuramente tornerà in Consiglio una variazione di bilancio dove tutte queste finalità andranno ad incidere su quegli aspetti che vanno a sostenere il disagio familiare, aiutando il paese. Questo è un primo aspetto.

L'altro aspetto è che stiamo ancora cercando di capire se questi soldi ci vengono autorizzati anche per le riduzioni TARI, tasse, TOSAP e quanto altro perché in quel modo riusciamo anche a parametrare sul settore produttivo.

Diversamente ad oggi non avendo chiari questi punti di definizione in quanto è una cosa che si sta evolvendo, non abbiamo ancora inseriti in questo bilancio giustamente questi introiti, di fatto non sono ancora inseriti.

È una cosa che da qui a giugno, una volta che sono arrivate tutte le delucidazioni, bisognerà rimodulare interamente il bilancio per andare a sopperire alle mancanze di entrate che ci saranno dal punto di vista delle tassazioni, in quanto ci sarà la riduzione di queste tassazioni e queste riduzioni verranno compensati con questi finanziamenti che stanno arrivando.

Spero di aver...

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Grazie per la precisazione.

Per quanto riguarda il nostro voto per questo punto all'Ordine del Giorno, il nostro voto è contrario.

SINDACO

Mettiamo in votazione il terzo punto all'Ordine del Giorno.
Conferma Addizionale Comunale all'IRPEF – anno 2020.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 3 contrari.

Votiamo anche l'immediata esecutività della delibera.

Chi è favorevole?

Chi è contrario? 3 contrari.

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2020

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

SINDACO

Quarto punto all'Ordine del Giorno. Approvazione Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Anche questa disciplina è cambiata di recente, da parte della Funzionaria Responsabile è stato predisposto questo Regolamento che va sostanzialmente a rimodulare il Regolamento attuale in vigore nel Comune di Pagazzano e ad uniformarlo nelle nuove dettami di legge che per forza e per necessità dovevano essere recepiti all'interno del Regolamento.

La parte strutturale e sostanziale non viene cambiata ma vengono messe le specifiche all'interno del Regolamento come prescritto dalle nuove normative che sono cambiate nell'ultimo periodo.

Prego.

CONSIGLIERE CATINI DANIELA VALENTINA

Prendiamo atto delle modifiche intervenute con la nuova Legge di Bilancio che ha reso necessario adottare un nuovo Regolamento, dell'assorbimento degli altri tributi nell'IMU.

Su questo punto la nostra posizione è un'astensione.

SINDACO

Altri interventi?

Mettiamo in votazione il quarto punto all'Ordine del Giorno.

Approvazione Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Chi è favorevole?

Chi si astiene? 3 astenuti.

COMUNE DI PAGAZZANO

**PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO
2020**

**APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA (IMU) ANNO 2020**

SINDACO

Quinto punto all'Ordine del Giorno. Approvazione aliquota Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2020.

Anche per questa delibera vale lo stesso discorso che ho fatto precedentemente per quanto riguarda l'Addizionale all'IRPEF.

Originariamente avevamo mantenuto questa situazione perché l'intenzione nostra era quella di chiudere definitivamente le partite pregresse entro il corso dell'anno 2020 in modo tale da non avere più altre problematiche e per quanto ho detto anche prima è una situazione che sarà da rivedere in funzione anche dei contributi finali che effettivamente arriveranno e di come possono essere utilizzati all'interno del bilancio per poter fare fronte ad eventuali riduzioni o agevolazioni familiari.

Prego.

CONSIGLIERE CATINI DANIELA VALENTINA

Per illustrare la nostra posizione su questo punto mi ricollego al Consiglio Comunale se non vado errato del 31 luglio scorso, in cui avevamo deliberato l'aumento dell'aliquota IMU dove da parte vostra era stata illustrata questa politica dell'aumento al massimo della tariffa per un anno per poi tornare immediatamente a delle aliquote più coerenti, questo per recuperare in un anno la situazione deficitaria.

Tra le altre azioni questa faceva parte di quella manovra che voleva recuperare la situazione deficitaria di questo Ente.

Noi in quella sede avevamo espresso le nostre perplessità dello sviluppo di quella manovra su un anno proponendo di recuperare la situazione più gradualmente in tre anni.

Nel punto sull'aumento dell'IMU avevamo espresso la nostra posizione dettagliata e le nostre motivazioni che sostenevano questo nostro punto di vista.

Abbiamo garantito da subito la nostra collaborazione in quel momento con il nostro voto ma sottolineando che su tre anni sarebbe stato più facile, probabilmente sarebbe stata una manovra meno

gravosa sui cittadini e sarebbe stato più facile anche monitorarla perché appunto meno ambiziosa, si recuperare tutto in un anno.

In quella sede non avevate accolto nessuna delle nostre osservazioni, vogliamo responsabilizzarvi circa questo, circa il fatto che la manovra in un anno non è andata a buon fine, tralasciando il discorso del Covid che porta invece magari dei fondi a questo Ente e quindi andrà ad agevolare l'abbattimento delle aliquote IRPEF e IMU, se potranno essere utilizzati i fondi in questo senso.

Noi avevamo garantito implicitamente in quella occasione la nostra collaborazione per il recupero però a questo punto vogliamo responsabilizzarvi circa le vostre scelte politiche anche sulle aliquote IMU che già allora non condividevamo ma avevamo mostrato la nostra collaborazione.

Per questo motivo il nostro voto su questo punto è contrario.

Se mi permettete ho dimenticato una domanda che volevamo fare. Se è possibile capire quanto il Comune incasserebbe come gettito sui fabbricati rurali ad uso strumentale? Se è stimato?

SINDACO

Sui fabbricati rurali c'è una cifra precisa, possiamo verificarla con il Funzionario, non è un problema.

Il discorso che si era fatto dall'anno scorso era dettato dalla necessità forzata della situazione di imposizione dell'equilibrio di bilancio fatto a luglio e l'unica possibilità a quell'epoca era solo ed esclusivamente quella.

Il discorso di mantenerle in essere quest'anno era volto a cercare di riequilibrare con un po' più di tranquillità le voci di bilancio all'interno del Bilancio di Previsione 2020 in funzione anche del probabile ritorno di alcune voci deficitarie che arriveranno nel momento in cui dobbiamo prendere in mano il Consuntivo.

Era un discorso che si era fatto a fine anno con l'impostazione di gennaio, adesso è cambiato tutto il mondo e per quanto riguarda questo punto, concordo con te sul fatto che mantenere un'aliquota di questi livelli, specialmente in questo periodo non è sicuramente il massimo, ma sarà ad una delle prime voci che andremo, oltre all'Addizionale all'IRPEF, a mettere mano, nel momento in cui avremo ben chiara la situazione da qui a breve anche perché dobbiamo rispettare determinati termini per l'impostazione di bilanci.

Vero anche che la gente per quanto riguarda l'IMU a giugno possono pagare il 50% che hanno pagato l'anno precedente salvo poi fare il saldo a dicembre dell'eventuale differenza.

L'altra questione che avevamo cercato di valutare è di effettuare eventualmente lo spostamento di pagamenti in là nel tempo, sembra che questa strada non sia percorribile perché il gettito

dell'aliquota delle categorie D finisce direttamente allo Stato e lo Stato questa dilazione non ci consente di inserirla e allora per non andare a sovrapporre tempistiche troppe diversificate all'interno della cosa abbiamo mantenuto né più, né meno le stesse tempistiche, ovviamente con tutto quello che ne conseguirà da qui a fine giugno.

Altri interventi?

Mettiamo in votazione il punto 5. Approvazione aliquote Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2020.

Chi è favorevole?

Chi è contrario? 3 contrari.

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2020

APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020 - 2022

SINDACO

Sesto punto all'Ordine del Giorno. Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022.

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 27 del 16 aprile 2020 ha approvato questo Documento Unico di Programmazione per quanto riguarda il Bilancio di Previsione 2020, dove si è andati a fare un excursus, un'analisi sulla situazione...

Vediamo se riusciamo a proseguire pur con le campane.

Per quanto riguarda il DUP si rifà né più, né meno sui valori di bilancio che poi andremo ad analizzare.

Ci sono i valori degli anni pregressi e la previsione futura sul biennio, dove, come stavamo dicendo prima a proposito dell'IMU per esempio, aveva già previsto comunque sia per il 2021 che per il 2022 il ritorno immediato alle aliquote previste prima delle problematiche finanziarie.

Lo stesso discorso vale per quanto riguarda invece il gettito delle altre tariffe, che erano state mantenute costanti nel periodo, per andare a rimodulare le finalità sulla spesa e sugli investimenti.

Abbiamo mantenuto in essere tutte le finalità per quanto riguarda i progetti che erano già iniziati, erano in corso di esecuzione o quantomeno parzialmente finanziati, nell'intento di cercare di portarli a termine e non tralasciare nulla al caso, anche inserendo all'interno delle previsioni alcune opere tipo l'asfaltatura straordinaria delle strade.

L'altra questione, al di là della riorganizzazione degli uffici, dove era previsto quantomeno all'origine e tuttora lo è, il rimpinguamento dei dipendenti comunali, quindi proprio tutta la pianta organica per cercare di partire con i concorsi per rimettere dei funzionari all'interno del Comune per poter garantire quantomeno una gestione più tranquilla dell'Ente e sicuramente anche un migliore servizio per la cittadinanza.

Si è cercato anche di dare un maggiore interesse per quanto riguarda il discorso scolastico andando a garantire, se non addirittura integrare, i finanziamenti rispetto all'anno precedente.

Anche questo era in funzione di uno sviluppo dei Piani di Diritto allo Studio dell'anno e ovviamente la situazione è mutata, le scuole sono rimaste chiuse, si tratterà adesso di capire nei prossimi giorni, gli incontri che andremo a fare, sul plesso dei tre Comuni con la Dirigente, di capire come intervenire anche con le problematiche future per quanto riguarda la ripresa delle attività scolastiche negli edifici scolastici.

Era uno studio che era stato fatto su un'idea di partenza di mantenere in essere la gestione ordinaria del Comune mettendo ove possibile le risorse che erano disponibili per alcune voci che ritenevamo essenziali, questa sostanza strutturale verrà mantenuta, verrà anche questo rimodulato in funzione delle risorse sulle riduzioni per quanto riguarda le necessità familiari per le problematiche Covid.

Capisco che dover rimodulare completamente il programma ci costerà del tempo e delle risorse all'interno dell'Ente però credo che sia decisamente doveroso andare a rimodularlo su quello che sta avvenendo e su quello che deve essere di prima necessità per la popolazione da giugno in poi andando a fine anno, valutando la possibilità di spostare nel tempo, ove questo sarà possibile, visto le proroghe concesse, con il blocco delle dilazioni delle scadenze da parte del Ministero di Decreti, ma anche sulle richieste formulate a questi Enti Finanziatori, visto le problematiche e quanto altro, sugli sviluppi di alcune opere che a questo punto, se prima erano visti in primo piano, possono diventare in secondo piano, in funzione di altre opere che a breve saranno più interessanti.

Penso al plesso scolastico perché con il plesso scolastico che abbiamo oggi la didattica diventa molto problematica però è un discorso che stiamo affrontando con la Direzione Didattica per cercare di capire come intervenire, in che modo intervenire, nel miglior modo e più rapidamente possibile per cercare di garantire il buon funzionamento dell'attività didattica per i ragazzi del nostro paese.

Altre osservazioni, lascerei ad una riflessione successiva e magari ai vostri spunti per cercare di darvi un po' di risposte.

Lascio a voi la parola.

Grazie.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Non torno troppo sull'argomento dei tributi e delle tariffe perché ne abbiamo già parlato ampiamente, è chiaro che la situazione è una situazione in divenire e la state studiando quotidianamente, però noi avevamo questo documento quindi le osservazioni le abbiamo fatte riferite a quello che abbiamo visto scritto.

A questo proposito chiedevo al Segretario Comunale se era possibile allegare dei documenti nostri, già protocollati in precedenti altre occasioni e delle altre osservazioni che abbiamo tenuto proprio ferme, non abbiamo presentato in questo tempo di emergenza, anche rispetto alla comunicazione che avevamo fatto all'Amministrazione Comunale il 23 marzo, rispetto alla problematica Covid, non ci sentivamo, passatemi il termine, di incalzare e appesantire ulteriormente l'Amministrazione di altre richieste o chiarimenti di cui avevamo bisogno.

La mia sarà una chiacchierata, un excursus sui documenti del D.U.P. con delle osservazioni che lascio a lei da depositare insieme agli atti del Consiglio.

Per quanto riguarda le tariffe è già stato ampiamente chiarito.

Su IMU e IRPEF non ritorno sull'argomento, idem per la TARI.

Ci sarà la possibilità per quanto riguarda la TOSAP l'occupazione temporanea di recuperare questo gettito non incassato dalle attività produttive e dallo Stato.

Anche qui ci viene in aiuto un po' il Covid ma la nostra proposta è di pensare a questo punto a delle agevolazioni per bar e ristorante, di permettere di occupare aree in più, visto che in un'altra maniera questi soldi che di fatto i commercianti non versano in questo momento verranno diversamente incamerati dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda invece i servizi a domanda individuale, sono quei servizi che richiedono per l'espletamento una corresponsione da parte dell'utenza di un determinato quantitativo di soldi.

Abbiamo notato un aumento delle tariffe del Castello quando avete rimodulato tutte queste cose. Ci sembra un po' eccessivo andare a chiedere delle tariffe per determinate categorie che prima erano escluse.

Faccio un esempio di pagamento di una tariffa per i pagazzanesi che si sposano nel Castello, piuttosto che il biglietto di ingresso per i giovani dai 14 ai 18 anni, per cui è stata tolta la gratuità, è stata tolta la gratuità per gli ingressi delle persone dai 70 ai 75 anni, è stato previsto un biglietto di ingresso anche per i diversamente abili.

Rispetto ai contenuti che ci è sembrato di capire fossero espressi nel D.U.P. vi chiediamo di rivedere se possibile, anche alla luce dell'emergenza attuale, queste vostre scelte riferite alle tariffe del Castello.

Anche alle tariffe per l'utilizzo della palestra, anche lì abbiamo notato degli incrementi notevoli e su alcune categorie.

Per esempio secondo noi sono stati penalizzati il gioco del basket e della pallavolo mentre non quello del calcetto.

Abbiamo visto un aumento significativo sulle prime due categorie che ho detto e non sul calcetto.

Ci servirebbe anche sapere la soglia del 70% prevista rispetto alla presenza di pagazzanesi in una squadra per riuscire a non pagare il contributo dell'occupazione della palestra su che cosa è stata modulata, perché i numeri hanno sempre una spiegazione.

Questo per quanto riguarda le tariffe.

Andiamo più avanti, per quanto riguarda gli aspetti delle risorse e dei finanziamenti che arrivano da Enti Sovracomunali.

Vediamo che tutti i contributi che arrivano da Stato e Regioni sono finalizzati per il 2020 e 2021 a dei lavori che riguardano la manutenzione di strade, l'efficientamento energetico e territoriale e più che altro percorsi e itinerari ciclopedonali.

Ci sentiamo di dire che non è molto distante questa programmazione dal nostro ultimo Piano delle Opere Pubbliche, nel senso che anche lì si contemplava la riqualificazione del centro storico, la ristrutturazione del Palazzetto Visconteo, la valorizzazione dei percorsi ciclopedonali e la riqualificazione e il potenziamento di Via Petrarca che effettivamente è un'arteria abbastanza problematica che rimane nel nostro paese.

Vado avanti, sempre nei termini delle spese e della programmazione triennale del fabbisogno del personale abbiamo già chiarito in altre occasioni che le nostre scelte rispetto a quelle che voi avete fatto, rispetto al personale, sarebbero state diverse anche perché ci siamo trovati con un periodo ad avere un Ufficio Tecnico un po' zoppo e altri servizi che non sono stati all'altezza delle richieste dell'utenza.

Avevamo consigliato il ricorso alla Dote Comune piuttosto che al Volontariato Sociale e vediamo che in questo documento DUP si sono un po' rispolverati, nel capitolo, forse più avanti rispetto a dove sono io, si parla proprio di dare un aiuto alla persona dell'Ufficio Tributario attraverso l'istituzione di queste Dote Comune.

C'era stato un battibecco, se vogliamo con il Dott. Brando che era il precedente Segretario quando noi avevamo avallato l'opportunità di questa possibilità di affiancare del personale, probabilmente ci sono alcuni ambiti che per via della privacy possono essere soggetti a questo tipo di aiuto ma ci fa piacere che è un'idea che viene portata avanti.

Per quanto riguarda invece i contributi al Piano Triennale delle Opere Pubbliche vediamo che molti investimenti vengono programmati tramite l'introito di contributi statali.

Si parla anche di oneri di urbanizzazione, c'è una previsione di espansione, di ritorno ai tempi, perché sappiamo che ultimamente la cassa comunale con gli oneri un po' piange.

Secondo noi, la fa da padrone lo Stato in questo momento con i contributi dell'efficientamento e questo mi dà l'occasione di arrivare al famoso Progetto FABER che inizialmente era stato un po' bistrattato ma anche quello vedo che è ripreso in più capitoli nel vostro DUP.

Si fa riferimento al Progetto FABER per l'efficientamento degli impianti elettrici della scuola piuttosto che della palestra.

Ci eravamo portati avanti in tempi non sospetti per approvare e fare parte di questo piano, vediamo che i frutti stanno arrivando e probabilmente saranno anche molto prossimi anche.

Un altro tema è quello dello Sportello Unico, anche qua ci eravamo mossi per tempo, viene richiamato nel vostro Documento di Programmazione, si legge che è stato valutato che il canale preferenziale per arrivare alla cittadinanza rimane ancora il cartaceo però fa piacere che ci sia un'apertura verso la digitalizzazione sempre più completa del Comune che darà modo, credo e spero, anche alle Minoranze di essere un po' più sul pezzo, perché quello che è successo anche con l'ultima convocazione del Consiglio Comunale è un po' l'emblema di quello che senza tecnologia si può rischiare: ad una convocazione arrivata il venerdì pomeriggio, ora che siamo riusciti a recuperare tutti i documenti era già lunedì, sono tempi stretti.

Noi abbiamo avanzato subito la richiesta, i documenti subito sono arrivati, mancavano le bozze di delibera che hanno tardato un po' ad arrivare, le abbiamo avute nel pomeriggio del lunedì ed essendo il Consiglio convocato il mercoledì c'è veramente poco tempo per analizzare tutta la documentazione soprattutto di un Consiglio con così tanti punti importanti all'Ordine del Giorno.

A questo proposito volevo già adesso chiedere se fosse possibile per le altre volte in cui ci sono punti di bilancio all'Ordine del Giorno allegare oltre alle bozze di determina anche i pareri del Revisore dei Conti perché altrimenti non avremmo modo di vedersi se non con la pubblicazione dei documenti a Consiglio avvenuto.

Vado avanti velocemente. Ultimo forse punto è la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sapete bene che a noi questo tema è sempre stato e sarà sempre nel nostro cuore, ci fa piacere che nel Documento Unico di Programmazione ci sia la valorizzazione del Castello di proprietà del Comune, ci sia il mantenimento di programmi di iniziativa culturale, nei limiti delle risorse reperibili, ci sia l'apertura al fatto di costruire ancora dei canali sovracomunali per diffondere le informazioni e quindi fare arrivare il messaggio del nostro pacchetto turistico più lontano possibile, facendo attenzione a quel discorso che dicevo prima delle tariffe, non facciamo pagare due volte ai pagazzanesi quello che hanno già pagato.

Sport e tempo libero. Si fa riferimento al Progetto FABER per la sostituzione dei corpi illuminanti dei serramenti della palestra e del centro sportivo e non può che fare piacere, anche perché ricordiamo che il Progetto FABER per il Comune di Pagazzano è praticamente a costo zero.

Per quanto riguarda invece l'urbanistica e l'assetto del territorio una nota, vediamo ancora scritto riferito al Piano Arsenal, l'apertura di diverse vie attualmente a fondo chiuso.

È un argomento che abbiamo già trattato diverse volte anche quando eravamo noi in Amministrazione, questo spunto nasce dalle riflessioni della Minoranza, Nuovo Progetto Pagazzano, che aveva già presentato durante le osservazioni al Piano Arsenal questa proposta.

So che adesso è tutto un po' in standby però se si potesse riprendere in mano questa cosa delle aperture, delle vie a fondo chiuso, non focalizzandosi per prima cosa sull'apertura di Via Stoffel che secondo noi porterebbe del traffico maggiore su Via Morengo, pensare alla soluzione di un'apertura di Via Donizetti piuttosto che di Vicolo Europa nell'ambito dello sviluppo del Piano Arsenal.

Una cosa che riguarda ancora il Castello, fa parte della tutela dei maledetti piccioni con cui abbiamo a che fare, c'è scritto chiaramente che si cercherà di risolvere il problema delle deiezioni ci chiediamo con quali soldi, da dove possono venire questi introiti.

Un altro aspetto che mi fa piacere ricordare per quanto riguarda i rifiuti è soprattutto l'accesso alla piazzola ecologica, abbiamo visto l'idea della sbarra, a suo tempo mi sembra di ricordare a fine 2018 avevamo già avuto degli incontri informali con SAB che adesso è GECO per chiedere dei preventivi di spesa della sbarra collegata al sistema di tessera che poi era nulla altro che la tessera sanitaria per il controllo degli accessi automatici.

Dovrebbe esserci traccia di queste cose anche nel protocollo perché c'è stato uno scambio di corrispondenza.

Per arrivare al Piano del Traffico e della Mobilità, abbiamo visto prima, qualcosa è già contemplato nel Piano delle Opere Pubbliche, per quanto ci riguarda sottolineiamo che il Piano del Traffico è sempre stato anche nei nostri pensieri, abbiamo iniziato un po' da lontano, con il monitorare il passaggio dei camion, impedire che i camion potessero transitare da Pagazzano, dalla SP129, se non per carico e scarico delle attività produttive in essere.

Siamo passati attraverso la messa in sicurezza di tutta la Via Roma, i ponti, anche qui a costo zero grazie a dei progetti finanziati da Regione Lombardia, dal Consorzio di Bonifica e siamo arrivati anche ad un Piano delle Asfaltature di Via Roma e alcune vie vicine.

Piano delle Asfaltature che è stato possibile eseguire anche grazie all'apporto dell'Unione dei Comuni Terre del Serio.

Penso di aver detto tutto.

Magari nel punto dopo all'Ordine del Giorno, che è il punto 9, sull'Unione, faccio le ultime due precisazioni.

Grazie.

SINDACO

Comincio a rispondere ad alcuni punti poi per gli altri lascio la parola ai due Assessori.

Per quanto riguarda la TOSAP è già in essere il fatto, per quanto riguarda i bar di concedere spazi gratuiti in aggiunta agli spazi che hanno.

La gratuità è inserita all'interno del Decreto quindi questa fattibilità sussiste.

Stiamo semplicemente facendo formulare a loro delle richieste, perché abbiamo detto verificate un attimo gli spazi effettivi che a voi servono per poter rispettare il più possibile le distanze, in modo tale da garantire un servizio migliore alla clientela e dopo di che fateci avere la richiesta, avendo la possibilità di farlo a titolo gratuito per quest'anno questa sicuramente è una strada che è già in fase di sviluppo.

Per le tariffe del Castello poi faccio parlare l'Assessore.

Poi cosa c'era ancora?

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Le altre tariffe, quella della palestra.

SINDACO

Per quanto riguarda l'Ufficio Tecnico ti rispondo velocemente, l'anno scorso per ovvi motivi di bilancio non è stato possibile procedere a fare un concorso ex novo per poter gestire un ulteriore tecnico comunale, anche perché non potevamo prendere un tecnico esterno perché con la prospettiva di disavanzo finanziario avevamo tutto bloccato, non ci veniva concesso di fare nessun tipo di movimento, tant'è che avevo con decreto messo l'unico Funzionario che avevamo per cui la legge ci consentiva, anche se era un categoria C, come Responsabile Area per il periodo strettamente necessario per poi poter riuscire ad avere un tecnico esterno che facesse il responsabile sul servizio.

Per altri motivi dopo il tecnico aveva già fatto un concorso su altri Comuni, ha vinto altri Comuni e giustamente ha fatto le sue scelte di vita, si è avvicinato a casa, ha lasciato anche questo punto scoperto, oltretutto in un periodo, a marzo, eravamo all'inizio dell'emergenza Covid.

Capite bene che con tutto bloccato, con tutte le problematiche che sono sorte, al di là del fatto che gli uffici comunali come lo sono ancora tuttora, anche negli altri Comuni, rimangono chiusi, si è riusciti entro tre settimane da quando è andavo via Matteo ad avere un Funzionario quantomeno per la gestione straordinaria, per esigenze immediate del servizio se il Comune ne avesse bisogno.

Questo anche perché non si riusciva, poi magari mi dà conforto il Segretario, ad avere in sovrapposizione con il Funzionario già in ruolo, un ulteriore tecnico esterno perché il Comune di Pagazzano non aveva possibilità di copertura di lavoro flessibile.

Cerco di spiegarlo come l'ho capito io, per poter assumere un tecnico, dare incarico ad un tecnico esterno, in ore aggiuntive alle ore di lavoro, quindi alle 36 ore settimanali il Comune lo può fare convenzionandosi con altri Comuni a condizione che il Comune che fa questa proposta abbia a disposizione un plafond di lavoro flessibile parametrato ad una spesa sostenuta dall'Ente nell'anno 2009/2010 o nel triennio 2009-2010-2011.

Con il Dott. Brando che all'epoca era il Segretario si è potuto appurare che purtroppo in quel triennio il Comune di Pagazzano ha speso zero come lavoro flessibile e questo ci ha praticamente paralizzato, se non solo con concorso, prendere a tempo determinato, oppure a tempo indeterminato, un'ulteriore persona per quanto riguarda l'Ufficio Tecnico, non ci è stato concesso di poter avere in sovrapposizione il tecnico responsabile.

Ciò che poi abbiamo potuto fare successivamente dopo alle dimissioni del tecnico attuale, perché in quel caso essendo il Comune con un apicale vacante poteva farlo in deroga come lo stiamo facendo con l'anagrafe perché anche per l'anagrafica sussiste la stessa problematica, però anche in quel frangente siamo scoperti come apicale, vige la possibilità di andare in deroga a questa legge per garantire comunque il servizio.

Per quanto riguarda la Segreteria con l'altro Funzionario, lì siamo coperti perché non sta facendo le 36 ore nel Comune dove è assunto, aveva ore libere, pertanto qui è assunto all'interno del plafond delle ore, per quello non si è andati ad attingere al lavoro flessibile.

Queste sono le problematiche per cui ad un certo punto ci siamo trovati nell'impossibilità di fare bandi perché c'erano i blocchi e nell'impossibilità di prendere altro personale, ammesso e concesso che si trovassero da altri Enti, quantomeno per sopperire, per dare un supporto agli uffici che erano sottodimensionati.

Vediamo gli altri punti.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Scusa un attimo, il discorso che avevi fatto del Funzionario di Stezzano e quello che mi dicevi prima che è in aiuto alla Segreteria o no?

Nel Consiglio Comunale di ottobre c'era una intenzione di convenzionarsi con il Comune di Stezzano per un Funzionario Amministrativo, invece poi...

SINDACO

Lì la convenzione era per attingere alla graduatoria, non potendo fare concorsi potevamo comunque attingere alla graduatoria e quindi in mobilità quello veniva a Pagazzano e rientrava nel monte ore delle 36, in quel caso lì potevamo farlo, ma all'ultimo momento l'ultima figura che era in graduatoria ci ha ripensato e non è più venuto.

Altre graduatorie libere concesse dagli altri Enti non le abbiamo avute e quelle poche graduatorie che potevano essere libere erano già andate tutte in esaurimento e quindi l'unica strada percorribile ad oggi, c'era stato anche il periodo in cui non si poteva attingere alle graduatorie fino ad una determinata data, poi finalmente è uscita una circolare che ha consentito anche di attingere alle graduatorie nel 2019.

Appena è uscita la circolare abbiamo fatto il giro di telefonate ma non c'è stata la possibilità di attingere a queste graduatorie e quindi l'unica strada ad oggi percorribile per noi è fare concorsi per poter portare personale all'interno del Comune o avere persone che si spostano in mobilità da altri Enti, dove l'Ente in cui loro sono assunti autorizza lo spostamento.

Tanto per spiegarti le motivazioni.

Per quanto riguarda la Dote Scuola cerchiamo di portare altre persone utilizzate da altre scuole, lì ci siamo scontrati anche noi con il Segretario precedente per il discorso privacy che ha detto se non sono dipendenti comunali all'interno degli uffici non possono fare nulla, addirittura non potevano battermi una lettera, tanto per fare un eufemismo, passami il termine e a quel punto ho detto non sto qui neanche a litigare, ditemi qual è la strada più logica e percorribile, perché l'esigenza l'abbiamo sotto gli occhi di tutti, la situazione degli uffici e credo che sia doveroso per me ma lo farebbe chiunque nelle mie condizioni cercare di rimettere in esercizio uno staff degno, minimo e coerente per quanto riguarda i servizi di un Comune.

Progetto FABER lo abbiamo mantenuto in essere per gli stessi discorsi che abbiamo detto prima.

Il Progetto FABER ad oggi nel Comune di Pagazzano ha chiuso l'iter per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, a breve firmerà il contratto con la ditta che ha vinto l'appalto, tendenzialmente nel cronoprogramma che avevano presentato ancora prima del periodo Covid nel Comune di Pagazzano i lavori erano in programma per novembre e dicembre, però presumibilmente slitterà di qualche mese.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Si sa già chi è la ditta?

SINDACO

Lo so, ma mi prendi...

La ditta è arrivata e la formulazione della proposta è né più, né meno quella che era stata mandata in Provincia.

Era state fatte alcune osservazioni in quella sede perché non tornavano alcuni numeri per quanto riguarda i punti luci, perché il Comune di Pagazzano in realtà alcuni punti luci li ha già a led e probabilmente nella numerazione che era stata trasmessa alla Provincia all'epoca per fare il bando non erano stati considerati questi, non erano stati neanche considerati dalla ditta, che poi ha fatto il sopralluogo, per esempio tutta la Via Morengo, tutti i pali dal cimitero in poi non li avevano conteggiato e quindi abbiamo chiesto nella formulazione del contratto di fare un ricontrollo per fare quadrare i numeri dei punti luci che devono essere sostituiti.

Gli altri Progetti FABER per non andare a distruggere tutto li abbiamo mantenuti in essere, anche se ad oggi per quanto riguarda le scuole e le altre infrastrutture non c'è ancora la chiusura del cerchio, quindi non sappiamo ancora quando verrà chiuso l'iter, chi sarà e quando farà i lavori.

Questo da una parte garantisce al Comune di poter avere nel momento in cui ci saranno queste assegnazioni l'esecuzione delle opere a costo zero come dici tu, dall'altra parte il Comune continuerà a pagare per gli anni in cui continuerà a fare, non avrà fisicamente le riduzioni, perché queste riduzioni di spesa le incamera la ditta che materialmente sta facendo il lavoro gratuitamente, quindi il Comune congela un costo per un periodo di anni, pur non avendo più quel costo negli anni a futuro.

Quella giustamente è una valutazione di scambio.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Si però nel contempo ha tutti gli impianti nuovi.

SINDACO

Quello sicuramente, stavo arrivando lì, il vantaggio che è tu puoi avere degli impianti nuovi e puoi dare un servizio migliore alla cittadinanza, perché se io ho tutti gli impianti di illuminazione delle strade a led ovviamente la luce è decisamente diversa, di contro lo stesso vale per le scuole, per i campi di calcio e quanto altro.

Questo era il quadro per quanto riguarda il Progetto FABER.

Per lo Sportello Unico di fatto il sito è già operativo, avevamo già iniziato a proporre delle date per la presentazione, siamo partiti da febbraio a spostarla e penso che forse riusciremo a farne una telematica ma penso che la gente può iniziare comunque ad utilizzarlo, dopo di che appena la situazione ce lo consentirà cercheremo di dare più informazioni per spiegare bene come vengono utilizzati perché alcuni sportelli sono in sinergia con il Comune di Bariano, lavorano insieme, per esempio lo Sportello SUE per le pratiche edilizie troverà i due Comuni: Bariano e Pagazzano e deve digitare su quale Comune andare a presentare la pratica.

È già operativa, giustamente per chi è già abituato con il software della Globo perché è abituato a lavorare in altri Comuni non ha problemi e usa lo stesso metodo, per chi in altri Comuni non usa la Globo usa altri software una spiegazione di come impostare le pratiche, come presentarle e quanto altro, è il caso di evidenziarlo con un'assemblea appena ci sarà concesso farla.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Quindi Pagazzano e Bariano sono partiti con lo stesso progetto, con le stesse potenzialità, mi sembrava un progetto che poteva ampliarsi durante il tempo, partiamo prima dallo Sportello Unico poi man, mano modularmente aggiungiamo degli altri Servizi?

SINDACO

Sono già tutti funzionanti i servizi, l'unico discorso è il software Globo è andato in funzione dal 1° gennaio.

Dal 1° gennaio ad oggi non siamo riusciti a fare la presentazione per dire si può utilizzare questo.

In questo periodo viene consentito di fare lo stesso servizio cartaceo alla gente ma si può fare benissimo anche telematico.

Appena ci sarà data la possibilità su quello si farà anche pubblicità e si cercherà di informare nel miglior modo possibile anche la cittadinanza su come utilizzare questi strumenti che su certi aspetti sono molto più comodi, si evitano le cose, si evita di dover

andare per forza fisicamente allo sportello e si può ottenere qualcosa in tempi molto più celeri.

Per quanto riguarda la documentazione del Consiglio io so che quando ho fatto mandare l'Ordine del Giorno, ho fatto mandare direttamente tutta la documentazione lo stesso giorno.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Gli allegati, solo gli allegati, mancavano le bozze delle delibere.

SINDACO

Io appena viste, gli ho detto di farvele avere subito.

Le bozze delle delibere, da quelle che ho potuto capire, non venivano normalmente mandate insieme alla documentazione del Consiglio, però nulla vieta, ho detto al Funzionario se sono comunque da mandare, mandale direttamente, non è quello il problema, perché è una bozza di delibera e se il Consiglio in sede di seduta decide di fare delle integrazioni e delle modifiche le si fa.

Non vedo grosse problematiche da quel punto di vista.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

È successo forse nel primo Consiglio Comunale con il meccanismo della votazione per cui non eravamo preparati, le presentazioni del programma elettorale, si era inventata una cosa la ..., per cui la presentazione e la votazione delle linee programmatiche e il meccanismo che si era costruito non avendo la bozza di delibera siamo arrivati in Consiglio Comunale non pronti e non preparati.

SINDACO

Su quegli aspetti più tecnici e formali dobbiamo attenerci a quello che il Funzionario e il Segretario di turno ci dà, anche perché giustamente sono loro che ci devono insegnare come operare.

Per quanto riguarda il discorso delle delibere penso non ci siano problemi, infatti come ti ho detto, normalmente so che le mandavano il giorno dopo gli allegati, li ho fatti mandare direttamente tutte, perché sapevo che era tanta roba, così cominciano a dargli un'occhiata.

Non è che un giorno più o meno possa cambiare qualcosa, ma spero che la documentazione l'abbiamo mandata integralmente.

Per le bozze mi hanno detto che poi te le hanno girate.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Si, lunedì poi le abbiamo avute.

SINDACO

Discorso piccioni. Per quanto riguarda il discorso piccioni stiamo facendo delle valutazioni di intervento di concerto anche con l'Associazione Civiltà Contadina che questo problema lo ha già vissuto per anni.

Hanno prospettato alcune soluzioni e stiamo facendo delle valutazioni con loro per capire qual è la soluzione tecnica migliore per affrontare il problema, non dico di risolverlo perché sarebbe troppo bello ma quantomeno per ridurre al massimo i disagi che stanno creando perché la problematica quando ogni due o tre giorni si va con la ditta delle pulizie a fare ripulire il porfido è in una condizione pietosa.

Stiamo lavorando in sinergia su questa strada per trovare una soluzione che non abbia dei costi eccessivi, sostenibili, per poi poter procedere a risolvere o quantomeno mitigare il più possibile questa problematica sulle strutture del Castello.

Per quanto riguarda la piazzuola ecologica e l'accesso con la sbarra quando io ho fatto un incontro ai primi di gennaio con la Ditta Geco a Treviglio per valutazioni di carattere contabile, con tutte le situazioni che avevamo ancora in sospeso, avevo chiesto a loro l'eventuale possibilità per capire come fare per evitare che nella piazzuola ecologica entrasse di tutto e di più, anche perché alla fine lo paghiamo tutto noi il costo come pagazzanesi e mi piacerebbe sapere che entra tutta roba dei pagazzanesi lì dentro e che entra tutta roba che deve entrare lì dentro.

I vari tecnici mi hanno detto che per quanto riguarda le altre piazzuole che gestiscono loro, hanno già fatto questo tipo di intervento proponendo l'ingresso con la sbarra, con questo totem che utilizzerebbe le carte della tessera regionale.

La cifra indicativa è intorno ai 15.000,00 euro che mi hanno detto in quella riunione, poi si tratterà di perfezionarla.

Per questo intervento ho detto che ne avrei parlato con il Funzionario e avrei trovato la soluzione tecnica per capire se a) potevamo farla direttamente a loro come ente gestore o se diversamente è un'opera che dobbiamo in realtà gestire noi come Comune; b) capire al di là della sbarra in sé, quindi dell'accesso con la tessera, per quanto ho potuto analizzare in questo periodo viene fatto l'ingresso contingentato, volevo capire come loro mi risolvevano il problema del monitoraggio del quantitativo della gente che entra, al di là del fatto che la sbarra un bel filtro lo fa, per quello

che ho potuto analizzare io un solo loro operatore all'interno della piazzuola ecologica non riesce a tenere sotto controllo tutti, probabilmente certi sversamenti di materiale all'interno della piazzuola ecologica diventa anche superiore al quantitativo massimo consentito e determinate persone, qualcuno se ne approfitta.

L'altra questione che avevo sottoposto era anche la questione dell'utilizzo della piazzuola da parte delle ditte, perché il Funzionario mi ha ribadito che le ditte di Pagazzano pagano anche loro per quanto di loro competenza su determinati spazi la Tassa Rifiuti e anche loro possono trasbordare materiali e spesso e volentieri ho visto che utilizzano mezzi della ditta per portare materiale di scarto che non è della ditta, se sono cose della ditta è corretto visto che tu stai pagando la tariffa la porti in piazzuola anche perché c'è il servizio dedicato ad hoc, se invece usi i mezzi della ditta per portare altro materiale che non ha niente a che vedere con la ditta la cosa non va bene perché non so dove l'hai raccolto, se è roba di casa tua, di casa sua e di che altro.

Anche questo aspetto ho sollevato per dire quando arrivano le ditte come fate a fare un controllo? Fate un semplice controllo per verificare che effettivamente è la ditta di Pagazzano e basta o verificate anche cosa sta portando all'interno della piazzuola ecologica? Spesso e volentieri capitava che arrivavano furgoni pieni di roba di verde e mi riempivano i cassoni, è vero che piuttosto che trovarlo in giro in mezzo ai campi è meglio che lo portano alla piazzuola, è vero anche che più container portiamo via più la gente di Pagazzano ha un costo maggiore per quanto riguarda la Tassa Rifiuti.

La gestione della piazzuola ecologica sicuramente è uno degli aspetti su cui abbiamo messo un'attenzione per cercare prima di dare un servizio più puntuale alla gente che va in piazzuola e secondo cercare di avere dei costi che sono non consoni per quanto riguarda un territorio come Pagazzano perché dico se il Comune di Pagazzano negli ultimi otto anni ha mantenuto la stessa popolazione è impensabile che in otto anni aumenti del 30% la spazzatura, c'è qualcosa che non mi quadra e voglio capire perché.

Se i numeri dicono che effettivamente lo scarico in piazzuola è coerente va bene ma di norma dovrebbe rimanere costante o quantomeno i quantitativi di determinati rifiuti che finiscono all'interno della struttura pubblica.

In questo momento la piazzuola ecologica o quantomeno tutte le piazzuole ecologiche gestite dalla società Geco o sono chiuse o sono aperte con contingentamento, perché ci chiedono di contingentare l'ingresso e di fare la verifica della temperatura delle persone che entrano perché loro con un funzionario materialmente questo servizio non lo possono fare.

Presumo che con la chiusura del Decreto, di qui al 02 giugno, le prossime settimane il servizio torni a regime e l'operatività del monitoraggio possa venire meno anche se il fatto di una figura all'ingresso che dia la coscienza di un controllo abbiamo notato che un po' di deterrente lo fa, quantomeno per le persone estranee al paese.

Questa è ad oggi la questione della piazzuola ecologica, il discorso sbarra era finalizzato a quello ma prima di andare a spendere dei soldi pubblici vorrei capire se questo tipo di ingresso ha una funzionalità effettiva o se è solo una comodità operativa loro interna e basta.

Cerchiamo di sposare tutte e due le posizioni.

Per quanto riguarda i camion, ultimamente ho notato che stanno ancora aumentando il flusso, alcuni effettivamente sono autorizzati perché sono carichi eccezionali, quindi hanno l'autorizzazione provinciale per i trasporti altri hanno fatto servizio nella zona industriale, per quelli grossi problemi penso non ce ne siano, l'unica cosa che avevo iniziato a chiedere al Comandante dei Vigili, se c'era la possibilità di mettere una telecamere che rilevasse le targhe dei camion che passassero all'interno del centro abitato.

Ad oggi non hanno un macchinario omologato che fa solo questo tipo di servizio, questo è quello che mi hanno riferito, se non c'è l'omologazione non possono utilizzarlo per accertare l'infrazione, ci deve essere fisicamente la pattuglia.

Con tutte le problematiche che poi andiamo a discutere, oggi la pattuglia sul territorio ce l'abbiamo pochissimo e il tamtam tra camionisti passa velocemente, o continuano a cambiare orario, oppure fanno gran fatica ad accertare la violazione nel momento in cui viene effettuata.

Per quanto riguarda il discorso Tariffe Castello passerei la parola all'Assessore Scotti.

ASSESSORE SCOTTI SILVANA

Prima di parlare di tariffe, mi premerebbe comunicare, è abbastanza ovvio, che la stagione del Castello quest'anno è andata completamente persa.

C'erano delle buone proposte, c'erano delle occasioni sia a livello di visite, sia a livello di mostre con cui avevamo già preso degli accordi e stavamo già programmando delle cose belle.

Potrebbe essere che se si sblocchi la situazione da settembre possa riprendere qualcosa.

Per ora anche discutendo anche con la Civiltà Contadina si è deciso di non aprire il Castello per quanto riguarda il mese di giugno e con molta probabilità nemmeno al mese di luglio.

Questo deriva anche da un ulteriore incontro che c'è stato proprio in settimana con i vari componenti del Giro Castelli gestito da quest'anno, dal Cammino da Scoprire per quanto riguarda le domeniche dei Castelli Aperti e tutti hanno concordato per una serie di problematiche l'impossibilità dell'apertura anche se dal 18 maggio era possibile aprire i musei, comunque ci sono una serie di restrizioni, per cui diventa molto problematica la gestione dei flussi all'interno dei vari edifici.

Stiamo cercando di capire come poterci dirigere per eventualmente organizzare una visita con le dovute precauzioni che devono essere tenute.

Bisognerà aspettare probabilmente metà giugno, dovrebbe uscire a metà giugno un ulteriore chiarimento per capire se sarà possibile riaprire anche per noi, come per altre strutture o meno.

Stiamo valutando la cosa di concerto con la Civiltà Contadina.

L'idea ad oggi è quella di ripartire a settembre in modo tale da poter avere il tempo per organizzare e per non sprecare né risorse, né tempo perché la gestione delle aperture è veramente problematica.

Nessuna vieta di aprire se si riesce ad aprire questa cosa, ne abbiamo parlato prima ancora che si potesse fare l'apertura.

Questo era un discorso in generale sul Castello a cui devo aggiungere, in riferimento a quello che dicevi, per quanto riguarda l'apertura extraterritoriali, mi preme dirlo che è un progetto della Provincia che è stato fortemente voluto dalla Provincia di Bergamo e noi tra altri siamo stati scelti tra i castelli che dovevano fare parte di questo progetto poi purtroppo è arrivato il problema Covid e si è tutto fermato perché il progetto comunque era una cosa che avrebbe permesso una determinata e abbastanza elevata visibilità anche all'interno dell'App dell'aeroporto cosa che oggi non ha questa possibilità.

So che si stanno riattivando per capire come procedere ulteriormente sotto questo punto di vista.

Tornando indietro alle questioni delle tariffe, scusate ma mi preme dire che nella tariffa precedente i disabili non erano contemplati ed a quello che era la consuetudine i disabili quando venivano come gruppi pagavamo come gli altri gruppi, è una cosa che a noi non sembrava giusta, era una consuetudine verbale, questo è quello che mi è stato riferito da chi gestiva il Castello.

Chi gestiva il Castello, la funzionaria di prima che si occupava di queste cose mi ha riferito che comunque il disabile pagava la sua tariffa come gli altri quando era gruppo organizzato.

Noi abbiamo abbassato la tariffa del disabile per quanto riguarda il gruppo organizzato, perché paga leggermente meno degli altri gruppi organizzati e comunque anche il pagamento che abbiamo messo sui disabili non è nelle giornate di apertura con canonica,

quindi non è né la prima, né la terza domenica del mese, o in quelle domeniche programmate, il disabile entra e non paga niente.

Abbiamo pensato di mettere una tariffa perché abbiamo dei costi legati ad un'apertura apposita verso il disabile o comunque verso qualsiasi altro gruppo organizzato che potrebbe arrivare al Castello in altre date, quando invece l'apertura è tra le aperture organizzate il disabile non pagherà nulla.

Per quanto riguarda invece la questione dei 70/75 sono scelte, guardando la problematica del Castello che sapete benissimo è un bene sicuramente di valore, è un bene culturale, ma abbiamo bisogno che si autosostenga un pochino.

Avendo dei costi molto elevati si è pensato di ritoccare leggermente queste tariffe lasciando sempre la stessa base mettendo la fascia invece che dai 75, dai 70 anni, la differenza è solo questa.

Lo abbiamo visto di concerto con la Civiltà Contadina. Abbiamo verificato con loro quelle che potevano essere le tariffe per quanto riguarda le aperture.

Questo è quello che abbiamo visto, nessuno vieta che le cose in qualche modo subiscano delle variazioni.

Volevamo fare un anno di prova che era quest'anno, ma purtroppo quest'anno è andato perso, vedremo da settembre cosa riusciremo a fare o se riusciremo ad aprire prima il Castello perché la Civiltà Contadina fa un lavoro, ma giustamente riceveranno una contribuzione per questo lavoro, dobbiamo cercare di trovare un equilibrio.

Loro hanno dato disponibilità per l'apertura da farsi ora, il problema, lo sapete anche voi, è che noi facciamo visite di gruppo.

La visita di gruppo con 25 persone, oggi con la problematica Covid non è gestibile, questo è il grosso problema.

Dobbiamo capire da settembre, anche prima, adesso è il momento in cui lavorare su questa cosa, se riusciamo a farlo.

Voglio dire un'altra cosa, che è un progetto che la Civiltà Contadina ci ha proposto, che noi abbiamo accettato molto positivamente, ci è piaciuto molto e tra poco sarà presentato, il progetto ci chiama "C'era una volta" ed è un progetto per cui viene dato un canovaccio di una favola ambientata nel castello, con il draghetto che combatte il virus e questa cosa verrà proposta ai bambini non solo di Pagazzano ma l'idea è anche di estenderlo ad altri paesi vicini in modo tale per fare rivivere sia a livello culturale, sia a livello emotivo ed emozionale questa cosa.

C'è il sostegno da parte di una psicologa e si voleva cercare anche un sostegno e un'approvazione da parte di quello che poteva essere l'istituto scolastico.

Questo ve lo precedo, è un progetto loro che abbiamo condiviso e questo per quanto riguarda il Castello.

Una cosa che volevo aggiungere e che non riguarda il Castello è la questione dello Sportello Unico.

Stavamo valutando adesso per potere farlo utilizzare a livello della cittadinanza come diceva, la possibilità di organizzare visto che i tempi si sono prolungati tantissimo, di fare un web binar in modo tale di dare la possibilità a chi voleva di poter partecipare a questo web binar in cui spiegare più che lo Sportello Unico a livello edilizio, le altre questioni dello Sportello Polifunzionale e se sarà possibile a settembre fare un qualcosa in aula.

Detto in poche parole.

Grazie.

SINDACO

Per quanto riguarda il discorso palestra, tariffe, passo la parola all'Assessore Saulo Lanzeni.

ASSESSORE LANZENI SAULO

Per quanto riguarda la palestra potremo dire che è stato fatto lo stesso discorso di impostazione delle tariffe che è stato fatto per il Castello, un po' per quello che potrebbe essere il contenimento dei costi, si è andati a vedere quello che potrebbe essere stata l'incidenza del costo orario di tutta quella che è la gestione annuale e tutti i costi della palestra su quello che è l'uso effettivo per capire se eravamo più o meno allineati su quella che potrebbe essere una tariffa che portasse la palestra ad autosostenersi, però eravamo ben distante.

Dall'altro, l'altro principio generale che è quello di agevolare gli atleti di Pagazzano, i ragazzi, i giovani, abitanti a Pagazzano.

La rimodulazione, la riparametrazione delle tariffe ha tenuto conto non tanto di dove è l'associazione, non è agevolare l'associazione, abbiamo pensato agevoliamo i cittadini, gli atleti, i ragazzi di Pagazzano.

A quel punto non è più andare a dire di dove è l'Associazione, associazione di Pagazzano e associazione non di Pagazzano, no, guardiamo se in quel gruppo ci sono tanti, pochi, se non ci sono ragazzi di Pagazzano atleti o se ce ne sono e chiaramente vanno agevolati.

Andare a dire sono tutti di Pagazzano sì, se non ce ne sono allora è un'altra tariffa, abbiamo messo questo 70% proprio per cercare, al fine sono 10 le associazioni sportive che in genere gravitano sulla palestra, le si conosce, sono sempre quelle, in realtà quella che arriva da fuori è giusto per così dire che venga penalizzata un po' di più, meglio che vengano agevolate quelle che hanno più

persone di Pagazzano, il 70% è stato un criterio più di tipo generale, sul cercare di agevolarle o meno.

È stato un incremento generale, è stato portato un valore tipo 24,00, tanto per darvi qualche valore in più, per dire una palestra, per come viene usata, si dovrebbe fare pagare un costo di 36,00 euro l'ora, sarebbero costi che le associazioni stesse che abbiamo sentite, direbbero no, così è veramente poco sostenibile gestire un'associazione sportiva e caricare i nostri costi di questi valori, perché sono associazioni non a scopo di lucro.

Le tariffe che abbiamo rimodulato erano per quello.

D'altro canto si è pensato, è possibile farla utilizzare di più la palestra? Da lì scatta il discorso delle 70,00 euro che c'erano per le squadre di calcetto che è stato portato al 50,00, in realtà il calcetto incide poco, sono pochi quelli che utilizzano il calcetto anche perché la tariffa è alta.

Sentendo in giro il mercato, i ragazzi che giocano a calcetto, in genere pagano 50,00, massimo 60,00 qui non viene nessuno perché è troppo alta.

In realtà ci sono delle sere in cui è libera? Sì, perché non vengono? Perché è troppo alta.

Alla fine per aumentare un po' di più l'utilizzo si è pensato abbassiamo il calcetto, tanto l'utilizzo è un'ora alla settimana, se ci arriva un'altra squadra, cosa che in realtà ci hanno contattato, raddoppia invece che rimanere 70,00 diventa 100,00 perché sono due le squadre.

Questo è il motivo per cui abbiamo abbassato il calcetto, per incentivare qualche squadra che venisse a giocare qui.

Non so se ho risposto, se c'era altro.

I motivi per cui abbiamo modificato le tariffe sono sostanzialmente questi.

I costi maggiori sono chiaramente quelli del riscaldamento, perché va la caldaia, da febbraio è stata sostituita e può essere che i consumi calino, perché prima era sempre accesa, veniva garantita una temperatura costante, le luci effettivamente potrebbe essere che con il salto di tipologia di illuminazione, quando saranno a led, anche lì si avranno dei risparmi.

Speriamo di avere poi anche una riduzione dei costi.

Stesso discorso che vale per il Castello vale per la palestra nel senso che prossimamente non sappiamo bene le associazioni sportive come utilizzeranno la palestra.

Anche lì le linee guida le penalizzano tante, sentendole ci dicono così non riesco a fare far sport ai miei ragazzi, alle mie atlete, perché le protezioni, le modalità, il fatto di alternarsi nello stesso locale da una mezz'ora all'altra, tutte le disinfezioni, sono molto perplesse sul loro riavvio.

Mettiamo un punto di domanda sul fatto che a settembre può essere chi ricomincerà, come, quando? Magari utilizzerà solo una parte? È ancora un punto di domanda.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

L'unica cosa che mi viene da aggiungere è che anche con questi aumenti sicuramente i costi della palestra non si coprono.

Era un po' quello il senso, contenere un po' tutto anche in virtù del ragionamento che avevate fatto, quello di dare priorità e favorire i cittadini pagazzanesi.

SINDACO

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Abbiamo parlato poco del sociale.

Micro nido e interventi per le famiglie piuttosto che la banca del tempo.

SINDACO

Per quanto riguarda il discorso del micro nido vale quanto detto prima, anche qui stiamo parlando con le associazioni che hanno sempre fatto il servizio, anche il discorso del Mini Cre, con le linee guida che ci sono il servizio sta diventando improponibile per le famiglie, è una valutazione che stiamo analizzando, per vedere con i finanziamenti che stanno arrivando, se abbiamo la possibilità di coprire la differenza di costo, che sicuramente c'è, perché se ci mettono un assistente educatore ogni 5 bambini capite bene che rispetto a prima che era 1 ogni 15 cambiano notevolmente i costi.

L'anno scorso abbiamo avuto alcune problematiche su Mini Cre, dove per fortuna abbiamo recuperato almeno un contributo di un privato per poter cercare di calmierare i prezzi, e vista l'affluenza delle esigenze della cittadinanza ha generato dei costi.

L'analisi è fatta su Mini Cre è fatta anche in questo senso, vediamo sino ai limiti del possibile come riuscire a fare, a mettere in piedi il servizio, perché per le famiglie in questo momento avere un posto dove mettere in sicurezza e lasciare con tranquillità i figli dopo due o tre mesi che li hanno in casa può servire e essere di utilità, d'altra parte dobbiamo cercare di dare un servizio alla gente sostenibile.

Ad oggi quelli che abbiamo interpellato ci hanno detto che per ora con le linee che sono state emanate non ci mettiamo neanche in ballo a fare il servizio.

Alcuni esempi, la funzionaria che dovrebbe gestire il Mini Cre dovrebbe fare il check-in all'inizio, quando arriva la mamma con il bambino, fargli firmare una scheda, capire che ora che entrano tutte devono andare a casa.

Non esiste una cosa del genere, al di là poi della sanificazione dei locali, di dovere tenere la gestione dell'esterno, del fatto di avere un educatore ogni cinque bambini fino a sei anni, anche loro si sono trovati spiazzati da una impostazione del servizio e trovano difficoltà in questo momento a farci delle proposte, delle formulazioni di costi.

Ditemi nell'ipotesi che vorreste fare un servizio del genere quali sono i vostri costi, perché io devo capirlo, fin dove ammesso nelle more della normativa poter intervenire come Ente, come Comune, a sostegno delle famiglie come contributo per dare un servizio di questo tipo.

L'Assessore Saulo proponeva negli ultimi incontri che abbiamo fatto di fare un'indagine conoscitiva all'interno delle famiglie per chiedere nell'eventualità di un servizio di questo tipo chi è disposto ad utilizzarlo, a chi interessa, a che tipi di orari possa andare incontro, fare una specie di mini screening per cercare di creare nel limite del possibile un servizio proprio mirato e puntuale a servizio delle famiglie che effettivamente ne hanno necessità per le loro gestioni interne e famigliari.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Un po' come sta facendo Risorsa Sociale con l'Ambito, la cosa è estesa sui 18 Comuni dell'Ambito, si dovrebbe riuscire a fare a Pagazzano pe vedere qual è il polso della situazione.

SINDACO

Anche sull'Ambito si stanno muovendo su questa strada per cercare di proporre come Ambito un servizio di questo tipo.

È una situazione molto in evoluzione e si sta cercando di avere maggiore chiarezza possibile per cercare di dare un servizio effettivo alla gente nel rispetto delle regole.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto 6. Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022.

Chi è favorevole?

Chi è contrario? 3 contrari.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole?
Chi è contrario?

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2020

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

SINDACO

Approvazione Bilancio di Previsione 2020-2022.

Del Bilancio di Previsione, la relazione del Revisore non vi è arrivata subito?

CONSIGLIERE CATINI DANIELA VALENTINA

No, erano solo le schede del PEG e basta.

SINDACO

Verifico un attimo con la Ragioneria per capire.

Il Bilancio di Previsione era stato già ampiamente riassunto all'interno del DUP.

Le voci sostanzialmente di entrata portano ad un totale complessivo di 4.558.931,22 euro.

In quest'anno siamo partiti con un Fondo di Cassa di 185.516,00 in funzione delle maggiori entrate che sono arrivate a fine anno, per quanto riguarda le tassazioni il bilancio di pari passo pareggia l'uscita.

Non so se stare qui a darvi tutti i numeri o diamoli per letti e magari passiamo direttamente agli interventi e faccio le analisi punto per punto.

Prego.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Non entriamo nel dettaglio dei numeri, chiediamo solo alcune precisazioni.

Sulla scheda n. 2, la pagina n. 2 per quanto riguarda la parte del recupero IVA troviamo che nel triennio sono previsti dei gettiti da 125.000,00, 50.000,00 e 50.000,00 per gli anni successivi.

È una domanda tecnica perché non conosco bene come funziona la dinamica, credo non fosse in vigore questa possibilità prima del 2019, come funziona e da dove vengono questi gettiti fondamentalmente? Questa è la prima domanda.

SINDACO

Per quanto riguarda il recupero IVA era stata fatta un'analisi da parte di uno studio esterno sulle gestioni sia del recupero IMU e di tutte le tassazioni, per quanto riguarda le tasse dell'Ente, se non che era emerso che anche il Comune di Pagazzano aveva la possibilità di scontare l'IVA per quanto riguarda i lavori di spese di investimento.

Si poteva recuperare immediatamente l'IVA che era riferita all'anno precedente perché andava in pagamento, mentre per quanto riguarda gli altri anni se c'era l'importo superiore ai 5.000,00 euro se non vado errato, c'era la necessità di avere una perizia asseverata da parte dello studio che consentisse di recuperare negli anni successiva questa IVA.

Essendo un IVA non viene erogata materialmente ma si può solo utilizzare a credito di imposta, che per quanto riguarda il Comune di Pagazzano sono sostanzialmente il pagamento dei dipendenti.

Fatto fare l'accertamento da questa ditta, asseverato l'effettiva disponibilità di questo credito di IVA sull'analisi delle fatture liquidate da parte del Comune si è proceduto a fare la richiesta di recupero di questa IVA negli anni che la legge consente di poter recuperare solo a scomputo.

Questi importi erano stati messi in funzione del ricalcolo dell'IVA, sul periodo effettivamente versato rispetto al periodo che si poteva fare il recupero.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Qualsiasi spesa o investimento c'è una categoria per cui si può fare questo tipo...?

SINDACO

Erano solo spese di investimento sui moduli che possono produrre reddito, non so ristrutturato la farmacia che è un immobile che è affittato, o un immobile che potenzialmente può essere affittato, tutte queste spese di investimento fatte su immobili che possono produrre reddito sono spese di cui l'IVA è recuperabile.

La ditta ha fatto le sue verifiche, ha chiesto la fattura alla Ragioneria, ha analizzato queste fatture e ha esteso la sua relazione dicendo che queste spese sono effettive e veritiere, a parte che era un documento obbligatorio per legge e doveva avere questa perizia asseverata che certificasse effettivamente che questa IVA era recuperabile, però la finalità dell'intervento era quella di poter

recuperare, nel limite del possibile, più risorse per cercare di compensare ulteriori costi all'interno del bilancio.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

La struttura del Castello rientra in questi immobili?

SINDACO

La maggior parte sono tutti lavori sul Castello, perché essendo un ente a maggior ragione che è tariffato, ha le tariffe e produce un introito, a loro avviso è un costo, per cui l'IVA su questi interventi è un'IVA recuperabile.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Questo ci pone a fare quasi una battuta rispetto alle ultime uscite che l'Amministrazione aveva mosso e l'atteggiamento dell'Amministrazione nei confronti del Castello che dall'analisi dell'ultimo D.U.P. sembra leggermente più mite.

Ci fa piacere che questo fatto di poter recuperare l'IVA vi abbia consentito di vedere il Castello non più solo come un costo ma effettivamente come una risorsa e di procedere nella valorizzazione.

SINDACO

È un caso fortuito che le spese siano state fatte sul Castello, potevano benissimo essere fatte su altri immobili comunali, tipo la palestra, tipo il centro sportivo.

Si sono potuti recuperare solo gli anni che la legge consentiva, gli altri sono andati persi perché non sono stati fatti negli altri precedenti.

ASSESSORE SCOTTI SILVANA

Scotti Silvana.

Come stava spiegando la questione del recupero dell'IVA poteva essere fatta anche negli anni precedenti però purtroppo non è stato utilizzato questo mezzo, almeno questo è quello che è stato riferito da noi da parte dello studio.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Antecedente al 2019 non era possibile.

ASSESSORE SCOTTI SILVANA

Io ti dico quello che ci è stato detto, se ci hanno detto una cosa che non è reale, io non sono commercialista.

Ci preme dire che ci siamo interessati a cercare di trovare tutti i modi per poter risolvere la situazione problematica che ci siamo ritrovati con il riequilibrio.

Abbiamo cercato, attraverso uno studio di capire se era possibile fare qualcosa e quando ci ha detto che era possibile questa cosa abbiamo accolto molto positivamente la cosa.

L'altra questione che mi preme chiarire, è che non mi sembra che siamo stati contro il Castello, mi sembra un po' un accanimento continuare, scusate lo devo dire, poi non so se tutti lo condividono, probabilmente ognuno ha i suoi punti di vista, anche perché io mi occupo del Castello, amo la cultura e non ritengo che sia, fatemi usare la parola corretta perché non vorrei sbagliare la parola, è comunque un punto importante, è un simbolo giusto ed è corretto valorizzarlo, l'unica cosa che noi abbiamo sostenuto diverse volte è che è stato un po' troppo indirizzato tutto su quello, questa è la questione, non è dire il Castello non ha valore, non abbiamo mai detto questo.

Il fatto di avere un bene architettonico e avere un bene storico, sappiamo che c'è, sappiamo che è giusto portarlo avanti, semplicemente ci è sembrato che negli anni siano state un po' troppo indirizzate solo verso il Castello determinate scelte.

Scelte non tanto politiche quanto economiche che adesso ci fanno ritrovare in una situazione un po' problematica. Tutto qui.

Nessuno dice che il Castello non sia importante, nessuno dice che non sia un veicolo importante per fare cultura e per fare conoscere il nostro paese.

Grazie.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Non torno sul discorso del Castello perché ricordo un Consiglio Comunale dove Serena aveva ampiamente spiegato le motivazioni che hanno spinto per opportunità di contributi, che per forza di cose si spostano solo come realtà, il Castello non ce l'hanno tutti i paesi quindi ce l'ha il Comune di Pagazzano se si aprono delle porte e provi a cogliere le opportunità.

A tutti vengono dati i contributi per le scuole perché tutti i paesi hanno le scuole, il fatto è che quando busi ad una parte, garantisco come ben saprà anche Daniele abbiamo bussato a tutte le porte e ti aprono solo determinate opportunità cerchi di coglierle.

ASSESSORE SCOTTI SILVANA

Nessuno dice questo però sono stati fatti poi dei mutui e anche delle spese, è vero che sono stati usati dei contributi e questo è positivo, molto positivo, dall'altra parte questi contributi non sono contributi al 100%, sappiamo tutti che i contributi sono dati in una determinata percentuale, l'altra percentuale ricade su tutta la popolazione e quindi non avendo più determinati tipo di gettito che prima c'erano e potevano anche a coprire quella che era probabilmente la quota mutuo adesso ci si ritrova ad avere, non solo per il Castello, perché non sono solo quelli i mutui, ma anche per il Castello, soprattutto per quello, dei mutui un po' elevati che tutti facciamo fatica, la comunità, fa fatica a dover corrispondere perché non abbiamo altri tipi di gettito.

Vorrei chiarire che non è che siamo contro al Castello, ma tutte le volte si sottolinea il fatto che fortunatamente non siete più contro il Castello.

Noi non siamo sotto il Castello.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Se tutte le volte si sottolinea qualcosa magari il messaggio che è stato passato forse, perdonami, era un altro.

Adesso possiamo benissimo andare avanti a discutere tutta sera, ti faccio presente che quella che era la nostra percezione per quella che era la vostra posizione sul Castello era palesemente di un qualcosa a cui fare opposizione.

Se adesso vieni a dirmi e sono ben contento che mi stai dicendo queste cose in termini positivi, è cambiata la vostra opinione, il vostro punto di vista, vi siete sensibilizzati diversamente perché probabilmente adesso avete cominciato a viverlo il Castello allora ben venga.

Faccio solamente questa osservazione.

ASSESSORE SCOTTI SILVANA

Vuole continuare Alberto, prego.

CONSIGLIERE RADAVELLI ALBERTO BENVENUTO

Senza dilungarmi troppo secondo me la discussione la stiamo ponendo entrambi male, perché bisogna discernere da quello che è il piano politico da quello che è il piano economico.

Io personalmente mi sono focalizzato parecchio sul piano economico perché per professione mi viene più semplice e lì

francamente non è che abbiamo cambiato idea perché i numeri sono lì da vedere.

Nel montante mutui che abbiamo ancora oggi la metà riguarda quel bene come ricordato dall'Assessore. Questo sul piano economico che noi come parte politica ci troviamo a gestire ma non saremmo stati d'accordo e non siamo stati d'accordo in passato su questo punto, sul caricare troppo i mutui su quel tipo di bene, perché non è l'unico del paese.

Questo è l'aspetto economico.

L'altro piano chiamiamolo politico è una questione di scelte, lì mi sento di sottoscrivere io per primo che non sono mai stato sotto il Castello e nemmeno noi come Amministrazione perché è un bene che fa parte della comunità e anche noi, per quanto possibile, al di là del Covid, cerchiamo di valorizzare perché magari non dà molto ma è pur sempre una fonte di reddito, tanto vale valorizzarlo, anzi l'idea su quest'anno che poi non riusciremo a realizzare era quella di cercare di valorizzarlo ulteriormente onde avere un'ulteriore fonte aggiuntiva di reddito rispetto a quello che è stato in passato.

Ragion per cui è stato anche fatto un lavoro dettagliato su quello che era il mondo tariffe, perché quel bene costa alla collettività ed un minimo si deve autosostenere.

A me personalmente piacerebbe renderlo sempre gratuito ai pagazzanesi, purtroppo stante la situazione attuale non si può fare.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Sono delle scelte, il fatto di renderlo sempre gratuito ai pagazzanesi sono sempre scelte.

CONSIGLIERE RADAVELLI ALBERTO BENVENUTO

È una questione di scelte ma come ben sapete il bilancio è una questione di equilibrio tra entrate ed uscite, non posso continuare a scontare, scontare sulle entrate, quando i costi sono sempre quelli, soprattutto in un anno come questo dove abbiamo purtroppo, e ricadrà su tutti noi, un tema delicato di equilibrio sulle entrate.

Io contrariamente a tutti quanti sono molto scettico su quello che verrà fatto dal Governo perché non vedo le somme ben stanziare, ben definite e ben delineate, francamente non ci conto più di tanto, spero assolutamente di sbagliarmi ma bisogna fare i conti con la realtà e garantire un certo equilibrio altrimenti non ne usciremo più.

Chiudo dicendo cerchiamo di tenere ben separato quello che è l'aspetto economico, dall'aspetto gestionale e politico, di idea sul Castello, perché sennò andremo sempre a litigare su questo punto

quando invece vogliamo investire in quella direzione anche noi a nostro modo.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Quello che era emerso e sto parlando dell'anno scorso non era quello che mi state raccontando stasera.

Non è emerso questo durante le varie discussioni, poi sono d'accordo con te che ci siano diversi aspetti da prendere in considerazione, c'è l'aspetto culturale, l'aspetto sociale, l'aspetto politico e l'aspetto economico.

Si tratta solamente di dare delle priorità e di cercare di trovare tramite le opportunità la possibilità di valorizzare quello che per noi è il plus che ci dà il Castello, ossia visibilità, riconoscibilità in Italia, perché ormai possiamo dire anche in Italia e opportunità di creare attrattiva.

Questo è, noi abbiamo sempre cercato di lavorare in questa ottica, salvo sappiamo benissimo cosa è successo nel 2018, monitorando la situazione economica e non fare mai il passo più lungo della nostra gamba.

Non voglio tornare sul discorso perché lo abbiamo fatto già in seduta di Capigruppo su cosa è successo nel 2018 quindi chiuderei la questione qui, è sempre stato fatto per opportunità e in base alle possibilità economiche che il Comune aveva in quel momento, con i coefficienti di indebitamento ammissibili, niente altro.

Posso proseguire?

C'erano solo un altro paio di questioni perché io nella lettura del bilancio mi perdo.

Per quanto riguarda le associazioni non ho trovato una voce specifica, me la sono persa io?

SINDACO

Per quanto riguarda le associazioni abbiamo fatto un primo screening interlocutorio all'inizio dell'anno e poi ovviamente ci siamo dovuti bloccare.

Avevamo fatto un ragionamento di questo tipo, consci del fatto che il bilancio doveva poi sopperire ad un Consuntivo a cui dovevamo mettere mano, non avevamo ben chiare le grosse disponibilità che all'interno del bilancio si potevano trovare per quanto riguarda eventuali contributi con le associazioni.

Dialogando con le associazioni abbiamo detto il servizio che voi fate noi ve lo riconosciamo, per quanto riguarda eventuali contributi chiediamo la disponibilità vostra di poterli rivedere entro luglio quando faremo gli equilibri di bilancio perché in quella sede

abbiamo più chiara la situazione contabile e ove possibile sicuramente riconosceremo, nel limite del possibile, nel limite di disponibilità di bilancio, il servizio svolto da parte delle associazioni.

Questo ragionamento è stato ampiamente condiviso considerando giustamente la situazione anche perché l'unica cosa che mi sono sentito di dire, che per quanto riguarda eventuali costi di assicurazione e di quanto altro, quelli indipendentemente sarebbero stato riconosciuti dall'Ente, perché è giusto che uno faccia volontariato gratuitamente ma non deve coprirsi di costi.

Il discorso del fatto che non sono state trovate quasi tutte le voci a livello di associazioni, tranne forse la ditta per il trasporto disabili perché con quella abbiamo la convenzione fuori, o per dire il servizio infermieristico mi sembra abbiamo mantenuto, perché riteniamo che sia molto puntuale per quanto riguarda il servizio, per le altre abbiamo detto, capiamo la situazione, ci rendiamo conto di quello che fate, cerchiamo di modulare le convenzioni magari su interventi un po' più consoni sulle richieste e sulle necessità dell'Amministrazione, da parte nostra la volontà era quella.

L'abbiamo anche scritta nelle convenzioni inizialmente sottoscritte dicendo entro luglio quello che a livello di bilancio si potrà avere come disponibilità verrà riconosciuto alle varie associazioni per quello che le associazioni fanno sul territorio.

Questo è quello su cui abbiamo iniziato a dialogare per poter chiudere il cerchio, per poter approvare le convenzioni da sottoscrivere con loro.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

L'ultima questione, il Piano del Diritto allo Studio, idem?

SINDACO

Per il Piano del Diritto allo Studio, quello no, è stato anche leggermente integrato.

È stato messo tu e alcune voci sono leggermente incrementate.

Penso sull'asilo che l'anno scorso era stato ridotto esclusivamente per il fatto che avevano avuto un'economia dell'anno prima e tutti i servizi che loro avevano erano comunque coperti, quest'anno lo abbiamo invece rimesso nel regime normale.

Sono stati mantenuti i 3.000,00 euro per le Borse di Studio anziché i 2.000,00 originali che poi si incrementavano. Più o meno vediamo tutti gli anni che in base alle domande il plafond è quello.

Certi interventi li abbiamo già mantenuti nel limite del possibile delle disponibilità di bilancio.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Non ho altre osservazioni.
Grazie.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto 7 all'Ordine del Giorno. Approvazione Bilancio di Previsione 2020 - 2022.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 3 contrari.

Immediata esecutività di questa.

Chi è favorevole?

Chi è contrario? 3 contrari.

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2020

APPROVAZIONE ACCORDO TRA COGEIDE S.P.A. E UFFICIO D'AMBITO

SINDACO

Ottavo punto. Approvazione accordo tra COGEIDE S.P.A. e Ufficio d'Ambito.

Questa è una vicenda che nasce un po' da lontano.

La COGEIDE per come era strutturata doveva confluire nell'ambito di UNIACQUE, se non che è iniziato un contenzioso sulle varie problematiche di inserimento o non inserimento.

Alla fine per poter chiudere in contenzioso si è trovato questo accordo con UNIACQUE dove la COGEIDE nell'andare a confluire in UNIACQUE crea determinate realtà all'interno del suo bilancio per poter sopperire a determinate situazioni di criticità, o di diversità di tariffazione, o di gestione, che aveva nei confronti di UNIACQUE.

Sulla scorta di questi accordi era nata una ipotesi di riparametrazione delle tariffe di UNIACQUE in incremento di un 6% all'anno per il triennio 2018/2019/2020 se non che hanno ritardato a fare questa procedura e hanno spostato tutto sul 2019, l'incremento 2018/2019.

Quest'anno sono arrivate per il 2019 delle bollette di tariffazione della COGEIDE incrementate del 12% che è il famoso conguaglio che è arrivato a casa.

Quello che è arrivato è il conguaglio 2018/2019.

Nel 2020 ci sarà un ulteriore incremento del 6% per allineare le tariffe di COGEIDE alle tariffe di UNIACQUE.

Questo ha consentito, con questo accordo, di poter chiudere, transare la questione legale che era sorta e poter finalmente procedere al conferimento di COGEIDE all'interno di UNIACQUE.

Per quanto riguarda le convenzioni vari che attualmente i Comuni avevano con CODEIDE che riguardavano l'acquedotto e le fognature vengono mantenute le scadenze originarie.

Andremo in scadenza con le convenzioni in essere, dopo di che la gestione diventerà totalmente di UNIACQUE.

Se non ci fosse stata la problematica Covid avremmo avuto qui il Presidente che avrebbe illustrato alcuni passaggi di questa fusione dove su alcune ipotesi di riparametrazioni tariffarie, perché la tariffa oltre ad essere più bassa COGEIDE era anche articolata in modo diverso per quanto riguarda i metri cubi standard minimi per famiglia

e non teneva conto del numero delle famiglie, con UNIACQUE sono cambiate queste fasce, verrà parametrata la tariffa anche in funzione dei componenti del nucleo familiare. Se il nucleo familiare è composto da una singola persona, due persone, tre persone, quattro persone e via dicendo.

Hanno ipotizzato che una famiglia single, dalle loro proiezioni, mantenendo costante il consumo, è pari a 50,00 euro circa in più all'anno, mentre una famiglia di tre componenti a nucleo familiare ha un risparmio di circa 25,00/30,00 euro all'anno.

È una parametrizzazione proposta da loro con le nuove tariffe in vigore, usando le stesse tariffe di UNIACQUE.

Questo è il concetto dell'accordo.

Questo accordo è passato prima in Conferenza dei Sindaci, è stato votato, approvato e poi viene chiesto di farlo passare all'interno dei Consigli Comunali singoli per poter poi rettificato congiuntamente.

Prego.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Solo una domanda, una questione. Il subentro di UNIACQUE è già stato contabilizzato in termini economici?

SINDACO

Il subentro di UNIACQUE genera circa 1.600.000,00 e rotti euro all'interno del bilancio di COGEIDE.

Vado un po' a memoria perché le tabelle le abbiamo viste a novembre, quindi mi sfuggono un attimo, questo l'ha ottenuto COGEIDE che anziché liquidarli in cash li liquiderà in investimenti sulla rete.

Materialmente, perché c'era la problematica della quantificazione delle reti che andavano fisicamente confluite, infatti c'era anche una problematica con alcuni Comuni, tipo Castel Rozzone che si è tolto, hanno ottenuto che questo gap lo coprivano facendo un miglioramento sulle reti di servizio, comunque in utilità al cittadino, parametrato sul triennio, non tutto immediatamente.

Ci sono altri interventi?

Mettiamo in votazione.

Punto 8 all'Ordine del Giorno. Approvazione accordo tra COGEIDE S.P.A. e Ufficio d'Ambito.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene? 3 astenuti.

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2020

SCIOGLIMENTO DELL'UNIONE DEI COMUNI "TERRE DEL SERIO"

SINDACO

Nono punto all'Ordine del Giorno. Scioglimento dell'UNIONE DEI COMUNI "TERRE DEL SERIO".

Con questa proposta al Consiglio Comunale si propone lo scioglimento dell'UNIONE DEI COMUNI "TERRE DEL SERIO" che è già stata fatta, è già passata nei Consigli Comunali degli altri Comuni, l'ultimo l'ha fatto Morengo ieri sera nel proprio Consiglio.

Scioglimento, siamo giunti a questa decisione in funzione della situazione che abbiamo riscontrato già a giugno dello scorso anno quando ci siamo insediati all'interno dell'UNIONE DELLE "TERRE DEL SERIO", un po' per le problematiche di personale, per le questioni e le problematiche di carattere finanziario, è venuta a mancare totalmente la figura del Segretario Comunale perché l'UNIONE "TERRE DEL SERIO" è a tutti gli effetti un altro Ente pubblico, come un Comune, e tutte queste criticità hanno fatto sì che il servizio, così come era stato concepito e pensato all'origine sin dal 2013, quando era stata formulata che aveva una logica e una finalità personalmente condivisa, in questo momento non stava rendendo e non si vedevano soluzioni a breve periodo per poterla rimettere in senso e riqualificarla, anche perché fisicamente, al di là della Polizia Municipale non sono mai confluite effettivamente le altre funzioni all'interno dell'UNIONE "TERRE DEL SERIO".

Questo ha fatto sì che l'UNIONE di per sé era monca, è rimasta in funzione coerentemente finché sono rimaste mantenute costanti nel tempo le entrate delle multe, delle infrazioni, nel momento in cui è venuta a decadere questa entrata, l'unica entrata certa che l'UNIONE aveva erano i conferimenti che i cinque Comuni portavano all'interno.

Nello stesso periodo, oltre alla diminuzione di queste entrate, sono diminuite anche le figure, il personale per quanto riguarda la Polizia Municipale con persone che andavano in pensione, o si trasferivano e non venivano integrate.

Ad oggi il personale dell'UNIONE è formato da cinque persone, di cui una va in pensione a giugno, una è in aspettativa da tre mesi e altre tre figure sono operative all'interno della struttura.

Questo, come avete potuto notare negli ultimi periodi, ha creato una mancanza di effettivo servizio da parte della municipalità all'interno dei cinque Comuni, non solo di Pagazzano, anche perché una sola pattuglia formata da due persone, in quanto la terza doveva rimanere in caserma al comando, non poteva dare una grande garanzia su un territorio di cinque Comuni.

Le scelte potevano essere molteplici, abbiamo inizialmente provato a chiedere di integrare immediatamente l'organico, quantomeno dei Vigili, solo che la gestione di mancanza di Segretario, di Ragioneria all'interno perché è venuta a mancare anche quella nel frattempo, ha impedito di poter andare su quella prima volontà che abbiamo espresso all'origine, appena insediati all'interno dell'UNIONE.

Alla fine abbiamo visto che essendo così problematico dover andare a portare uomini all'interno dell'UNIONE, abbiamo di comune accordo tra tutti i Comuni di snellire, almeno dal punto di vista burocratico, la macchina.

Così come è come UNIONE diventava insostenibile dal punto di vista di gestione, mancando il Segretario come ho detto prima, mancando il Ragioniere, mancando fisicamente le figure principali all'interno, non essendoci in realtà le funzioni che dovevano finire all'interno dell'UNIONE: penso al RUP per quanto riguarda i lavori pubblici, penso alla Ragioneria Unica, ai Tributi Unici, per varie problematiche che non sto qui a recuperare in questo momento, abbiamo maturato questa convinzione.

Cosa fare successivamente? Le idee sul tavolo sono diverse e sono molteplici, se ne stava parlando e si doveva decidere su che strade intraprendere velocemente anche perché l'attuale Presidenza dell'UNIONE che è in capo al Comune di Mozzanica, vista la situazione problematica dell'Ente, si trovava molto in difficoltà a doverlo gestire, l'idea era quella di chiuderla entro marzo, poi è sopravvenuto quello che è sopravvenuto e si è bloccato un po' tutto l'iter e ad oggi abbiamo pensato di spostare la chiusura dal 1° luglio.

Non vuol dire che dal 1° luglio sparisce completamente tutto, vuol dire partire con l'individuazione di un Segretario liquidatore, il quale dovrà fare tutto un iter tecnico e procedurale complesso, per poter arrivare alla liquidazione dell'Unione con tutto quello che ne consegue.

Presumo che a regime andremo a fine anno, nel frattempo si troverà la soluzione più corretta e più consona per garantire un servizio realisticamente positivo per quanto riguarda le persone dei vari Comuni.

L'idea principale era quella di fare un Ente più snello, sempre sui cinque Comuni, ogni Comune assume da subito il proprio Vigile e riformare l'organico minimo di 7/8 Vigili, questo perché a detta del

Comandante è il numero ideale secondo lui per poter gestire questo territorio formato dai cinque Comuni con le problematiche che possiamo avere.

Lo scioglimento vuol dire che il personale attualmente all'interno dell'Unione venga ripreso all'interno dei Comuni, ovviamente con la riduzione del personale che abbiamo ad oggi non tutti i Comuni prenderanno personale, chi non porterà in casa il personale dovrà procedere all'assunzione, o mediante mobilità o mediante concorsi, attingendo da altri concorsi, questo per andare a ricreare la struttura minima necessaria, per quanto riguarda la Polizia Municipale.

Confesso che altri Comuni hanno guardato altre soluzioni cercando di capire l'eventuale aggregazione con altre realtà un po' più strutturate, un po' più grosse, se la strada era percorribile sia dal punto di vista gestionale, che dal punto di vista dei costi.

Quello sarà un elemento che metteranno sul tavolo per cercare di capire come fare funzionare di nuovo la struttura che si andrà a ricostituire.

Nulla vieta di pensare che i Comuni, tipo Magliano e Morengo, sono più collegati su un'ipotesi di Romano, mentre Fornovo e Mozzanica sono più orientati su Caravaggio, su idee di valutazione alternative.

La prima scelta rimane quella ad oggi di formulare una convenzione a cinque, riformando però un organico.

Questo perché garantisce una permanenza minima sul territorio di una figura che ormai non eravamo più abituati a vedere e garantisce di poter mantenere in essere le pattuglie, quantomeno due, di fare anche le serali sul territorio, anche perché con la situazione che sta venendo avanti, alcune delle problematiche sociali possono evolversi e avere un controllo più attento sul territorio è consigliabile.

È vero anche che oggi il Comando dell'UNIONE sopperisce a questa mancanza prendendo personale da altre strutture, tipo Caravaggio, Treviglio e Romano, quindi comandando delle pattuglie a loro servizio che comunque ha dei costi che vengono inseriti all'interno dell'UNIONE per avere una visibilità migliore, ma è una situazione tampone, provvisoria, che non può continuare ad esistere.

A regime sicuramente non è consentita un'operazione di questo tipo ecco perché si è deciso di fare questo ulteriore passo, snellire il più possibile la macchina per togliere quei costi di burocrazia e di personale che una macchina del genere necessita, perché l'altra soluzione era mandare fisicamente e finalmente tutte le altre funzioni all'interno dell'UNIONE.

Qui si apriva uno scenario all'interno dei Comuni diverso, per quanto ci riguardava poteva essere una soluzione positiva perché in

un momento tipo il nostro con carenza di personale avere un'UNIONE funzionante ci consentiva di avere alcuni servizi coperti, dall'altra per altri Comuni, via il dipendente, da domani prendi e vai là, diventava un problema di gestione di personale.

Alla fine, visto le resistenze di alcuni Comuni, abbiamo preso questa decisione di comune accordo di fare questa chiusura, o quantomeno così come è formata come UNIONE con questa forma burocratica, ma di rivederne una con una situazione più snella e più gestibile.

CONSIGLIERE CATINI DANIELA VALENTINA

Scusatemi tutti, io non riesco a finire il Consiglio perché devono andare ad allattare la mia bambina.

Scusatemi ma devo lasciare.

SINDACO

Questa non è sicuramente una scusa, ma sia un dovere.

CONSIGLIERE CATINI DANIELA VALENTINA

Scusate, chiedo scusa a tutti ed a tutto il Consiglio.

SINDACO

Mettiamo a verbale che il Consigliere Catini si assenta.

CONSIGLIERE CATINI DANIELA VALENTINA

Grazie a te, buona serata e buon allattamento.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Faccio io un breve intervento.

Dispiace che da questa, chiamiamola avventura, partita dal 2007 per obbligo di legge non si sia creata quella sinergia che serviva tra tutti i Comuni.

Probabilmente non tutte le Amministrazioni che si sono succedute nel tempo, prima di questi anni, non hanno creduto fortemente in questo progetto ed è un peccato perché il fondamento dell'UNIONE era quello proprio di fare collaborare anche le diverse figure presenti all'interno di ciascun Comune.

Dispiace proprio per questa mancata occasione, questa occasione persa.

Lo dico qua ma l'ho già detto in altre occasioni, per quanto ci riguarda direttamente Pagazzano in questa cosa ci ha sempre creduto, abbiamo sempre investito tanto nell'UNIONE anche mandando personale nostro là, non a caso la CUC era gestita da un nostro Responsabile, la Ragioneria ha collaborato con la Ragioniera dell'UNIONE e quando è toccato a noi l'anno di Presidenza nel 2018 la Dott.ssa Rina Cerri ha seguito l'UNIONE come seguiva il nostro Comune, era un secondo incarico per lei, che ha fatto fino alla fine e come piaceva a lei farlo bene.

Purtroppo non tutti hanno messo questo entusiasmo.

Mi sarei aspettata una scelta più coraggiosa visti anche questi tempi, le scelte coraggiose fanno pensare al futuro, così invece si è un po' tutto chiuso all'interno e abbiamo perso.

Adesso ci sarà in soldoni la questione delle liquidazioni, chi prende cosa, anche perché c'è un sistema di sorveglianza di ultima generazione, uno dei più avanzati della Provincia di Bergamo collegato con la Centrale dei Carabinieri e anche lì non sarà facile decidere cosa fare di tutti questi sistemi, piuttosto che dei mezzi, sono le ultime cose che mi vengono in mente.

Certo pensare a tornare ad un Consorzio, è il meno peggio, alla fine un po' ci si conosce, se si riuscisse ancora a ricostruire il gruppo e gettare le basi per qualcosa che possa diventare non UNIONE ma qualcosa di simile sarebbe meglio.

Non so se voi avete già iniziato a sentire i paesi limitrofi come si pongono nel caso uno andasse a bussare la porta, secondo me non è facile neanche questa cosa in questo momento.

C'è un po' di rammarico e un po' di timore, di come la cittadinanza in questo momento percepisce questa cosa, la figura del Vigile quando l'avevamo qua, piuttosto che della pattuglia che girava, dava senso di sicurezza e rassicurazione, adesso effettivamente siamo sguarniti di questa cosa e probabilmente qualcuno inizierà a farsi delle domande, per quello che dico più in fretta si riesce a fare e meglio è per tutti.

SINDACO

L'aspetto era appunto quello, il fatto di ricostituire un Consorzio più snello ci serviva e ci sembrava la soluzione più rapida e più veloce, è vero il discorso di dividere fisicamente il problema, però non ci ponevamo il problema per dire se spetta a me o te perché di fatto poi ritorna ancora tutto insieme.

Lo stesso vale anche per il discorso dell'impianto di videosorveglianza perché rimarrebbe ancora.

Era quella la base sostanziale.

Certo, ogni Comune deve mettere il suo, io mi sono impegnato come Comune di Pagazzano di assumere immediatamente un Vigile nel momento in cui non c'è più l'UNIONE perché mi sembrava corretto che anche Pagazzano facesse la sua parte all'interno dell'UNIONE.

Sono d'accordo con te sul fatto che oggi, per le condizioni che è il Comune di Pagazzano sarei stato ben felice di avere un'UNIONE funzionante, perché avrei sopperito a determinate carenze di organico che oggi, per vari motivi, mi trovo a gestire ed affrontare.

Dall'altra parte siamo in cinque in famiglia e bisogna cercare di trovare la soluzione che garantisca un po' tutti.

Il discorso del servizio rapido va bene, il sentire i Comuni limitrofi in questo momento lo troverei superfluo perché anche loro oggi sono in una situazione poco invidiabile come la nostra, perché il territorio da gestire sta diventando problematico, per quello che io insisterò su questa strada di costituire al più presto, con un incremento di organico, dobbiamo aspettare che si liberano le tempistiche per poter chiedere la mobilità o attingere le graduatorie e per fortuna so che Bergamo ne ha fatta una di 60/0 Vigili, quindi ci sarebbero già.

L'unico rammarico è che sono persone da formare, ci sarà un periodo transitorio dove questo gap lo si noterà, l'importante che parta e vada a regime il più presto possibile.

Questa è l'intenzione da parte mia o da parte nostra, perché il fine ultimo è uno solo, dare un servizio diverso alla cittadinanza rispetto a quello che oggi purtroppo stiamo vedendo tutti con i nostri occhi.

Una situazione del genere non è gestibile, non è sopportabile, siamo stati in questo periodo bloccati per due o tre mesi a casa, comunque il territorio per vari motivi è stato controllato per necessità dai Carabinieri, Polizia e da altre Forze dell'Ordine, appena si tornerà ad un momento di normalità, queste Forze devono fare altro nelle loro giornate e noi dobbiamo tornare a gestire il territorio con i nostri Vigili, il che oggi non è facile con le nuove norme inserite, con le nuove regole di vita sociale che ci stanno obbligando a sostenere, a fare rispettare, perché sono state analizzate e predisposte all'interno del DPI del Decreto Legge.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Mi sono dimenticata, la Protezione Civile in tutto questo?

SINDACO

Per quanto riguarda la Protezione Civile verrebbe in carico a Pagazzano in quanto la sede è su Pagazzano ma anche quella, dall'incontro fatto con loro, sostanzialmente non cambierebbe nulla.

Cambia formalmente il fatto che avendo la sede noi passerebbe la gestione diretta per una questione di praticità, solo esclusivamente per quello.

Il fatto che io poi assuma il Vigile, il giorno dopo lo comando al Consorzio ed è a disposizione come gli altri Comuni debbono fare.

Era più semplice se ci fossero stati già 6/7 Vigili perché in automatico era già operativi.

Il trend di sviluppo e di scambio di personale all'interno dell'UNIONE ad oggi è arrivato a questi limiti e dobbiamo fare di necessità e virtù di quello che attualmente abbiamo.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Nono punto all'Ordine del Giorno. Scioglimento dell'UNIONE DEI COMUNI "TERRE DEL SERIO".

Chi è favorevole?

Chi è contrario? 2 contrari.

Votiamo l'immediata esecutività della delibera.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

COMUNE DI PAGAZZANO

**PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27
MAGGIO 2020**

ADOZIONE VARIANTE E RETTIFICHE AL P.G.T. VIGENTE

SINDACO

Adozione variante e rettifiche al P.G.T. vigente.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Daniele, scusa se ti interrompo su questo punto all'Ordine del Giorno io esco dall'aula.

SINDACO

Al punto 10 si assenta il Consigliere Carminati Lucio.

Per quanto riguarda questo punto, è stato adottato con la precedente delibera di Consiglio, non sono pervenute osservazioni.

SEGRETARIO

Un'esattezza perché c'è adozione ma in realtà sarebbe approvazione definitiva.

Nel deliberato è corretto.

SINDACO

Nella convocazione.

Quello che era già stato approvato all'epoca, o meglio adottato all'epoca, riadottato per la scadenza prematura dei termini e finalmente si va all'approvazione definitiva dando poi corso al Funzionario per avviare le successive prassi dell'iter per rendere efficaci tutte le rettifiche dovute, parte per errori grafici da quello che ho visto, parte per precisazioni all'interno del Piano delle Regole.

Niente altro.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Su questo punto all'Ordine del Giorno non abbiamo osservazioni.

SINDACO

Mettiamo in votazione il punto 10 all'Ordine del Giorno.
Approvazione variante e rettifiche al P.G.T. vigente.

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Unanimità.

Possiamo fare rientrare Lucio.

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2020

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO

Prima di procedere al punto 11 all'Ordine del Giorno, passo la parola per le comunicazioni che avevate chiesto all'origine, prego.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Come anticipato in apertura da Daniela è sostanzialmente un ringraziamento da parte del nostro Gruppo all'Amministrazione ed a tutte le persone che hanno preso parte alla gestione di questo evento straordinario.

Vado alla lettura della lettera.

“Gentili tutti,

vogliamo innanzitutto porgere i nostri ringraziamenti al Sindaco, all'Amministrazione tutta e al personale del nostro Comune per la gestione dell'emergenza Coronavirus.

Gli stessi ringraziamenti li vogliamo porgere al Don Giuseppe, alla nostra Polizia Locale, alle Forze dell'Ordine, al personale medico, ai commercianti, ai farmacisti, ai volontari, ed a tutte le persone che si sono impegnate in ogni modo per sostenere i nostri cittadini a superare l'emergenza.

Un ringraziamento particolare, permettetecelo, lo vogliamo rivolgere al Gruppo della Protezione Civile Bergamo Sud per l'impegno profuso su tutti i Comuni associati.

Grazie ad ognuno.

Esprimiamo inoltre la nostra vicinanza a tutti i concittadini, soprattutto a coloro che sono stati toccati dalla perdita degli affetti più cari ed a quelli toccati dalla malattia.

Così come avevamo comunicato all'inizio dell'emergenza abbiamo ritenuto opportuno rivedere le priorità che da sempre democraticamente caratterizzano e vivacizzano il confronto politico.

Soprattutto per questo abbiamo evitato ogni nostra intromissione nella gestione dell'emergenza, anche se su alcune modalità di intervento e non sul loro contenuto, riteniamo che non avremmo tolto nulla alle legittime decisioni di questa Amministrazione se ci fosse pervenuta da parte vostra un'apertura per qualche suggerimento al fine di offrire a tutti il nostro contributo di disponibilità e collaborazione.

Per quanto ci riguarda abbiamo ben chiaro come la gestione dell'attuale situazione si distingua dall'indirizzo ed orientamento delle scelte comunali che rispondono ovviamente al programma della Maggioranza e sulle quali continueremo a svolgere il nostro ruolo di opposizione critica, costruttiva e responsabile.

Visto che la situazione sembrerebbe migliorata ci riserviamo di farvi pervenire prossimamente la nostra analisi sugli interventi attuati, senza alcuna polemica, e di segnalare alcune criticità emerse nelle azioni messe in atto.

Grazie”.

SINDACO

Ringrazio per la comunicazione.

Tengo solo a precisare che di concerto con tutti gli altri Sindaci la gestione non è frutto di una scelta singola, personale dei vari Sindaci, ma è stata sempre condivisa, concordata e concertata da tutti i Sindaci qui della Bassa.

Un ringraziamento da parte mia va anche a loro, perché io sicuramente come Sindaco neo eletto ho trovato un forte supporto e un forte sostegno da parte loro per l'aiuto e la gestione di questa emergenza che ha toccato un po' tutti.

Alcune scelte, alcuni decisioni, sono anche frutto di questa volontà di andare tutti sulla stessa linea, andare tutti sulla stessa direzione, per cercare di non creare disagio all'interno dei vari territorio ed è anche per questo motivo che su alcuni aspetti non ho ritenuto opportuno fare ulteriori richieste, da parte vostra, pur avendo segnalato la vostra disponibilità, perché in quel momento ritenevo più corretto seguire l'ordinamento dell'area e sostenere le decisioni collegiali.

Questo non toglie che sicuramente alcune osservazioni potevano benissimo essere condivise anche da parte nostra, la volontà era solo ed esclusivamente finalizzata a quel tipo di scelta fatta sulla problematica che purtroppo ci è capitata.

È una cosa nuova e la gestione doveva comunque passare, a mio avviso, da un'analisi collegiale, condivisa con i territori con cui confiniamo per poter dare una risposta dal mio punto di vista più coerente.

Questo volevo dire. Grazie.

Ultimo punto all'Ordine del Giorno. Comunicazioni del Sindaco.

Vi voglio segnalare che nell'ultima Giunta abbiamo provveduto a fare una rinegoziazione di alcuni mutui.

Visto che la legge ce lo consentiva abbiamo provveduto alla richiesta di rinegoziare cinque mutui, avendo la possibilità sempre

senza incorrere in penali, perché la normativa attualmente ce lo concedeva.

Sono stati scelte i cinque mutui a lunga scadenza, optando per mantenere in essere quelli che scadono nei prossimi anni, così facendo si riescono a liberare risorse immediatamente per l'anno in corso e per i prossimi quindici anni.

Questa fattibilità che la normativa ci concede, anche se potevamo farlo su tutti i Mutui della Cassa Depositi e Prestiti, l'abbiamo fatto solo ed esclusivamente sugli ultimi mutui che scadevano nel 2040 o nel 2038, mentre per gli altri mutui che avevano scadenze più vicini a noi abbiamo evitato di provvedere alla loro rinegoziazione perché avremmo ricaricato negli anni avvenire le Amministrazioni future e non ci sembrava proprio il caso di prolungare.

Questa scelta da un certo punto di vista è stata un po' imposta dalla situazione che stiamo vivendo perché sicuramente avremo delle necessità per quanto riguarda le spese correnti.

Il risparmio indicativo, cifra più o cifra meno, è di circa 48.000,00 euro che si liberano quest'anno e quasi 15.000,00 per i prossimi quindici anni in meno rispetto alle rate dei mutui che stiamo pagando attualmente.

Con il fatto che poi, in questi quindici anni vanno a scadere altri mutui, uno mi sembra di 9.000,00 euro all'anno, uno di 16.000,00 e un altro di 9.000,00 consente di avere un ulteriore risparmio per gli altri quindici anni.

Riteniamo che questo passo sia doveroso per cercare di avere più risorse disponibili, in primis per mantenere l'equilibrio di bilancio che da qui a breve dovremo andare a rimettere mano, per tutto quello che ho detto prima, in secondo luogo cercando di dare una visione più lunga e lungimirante della gestione dell'amministrazione del Comune per le Amministrazioni che verranno in futuro, per dargli un margine di manovra che sia soddisfacente.

L'altra comunicazione è che abbiamo ripreso le vendite delle aree in diritti di superficie.

Nei giorni scorsi abbiamo proceduto alla stipula del secondo atto, della cessione delle aree in diritti di superficie.

È stato integrato l'atto stesso con una tutela dell'Ente per la futura riscossione della quota spettante per la cancellazione dei vincoli.

Come ho detto l'ultima volta, qui era sorta quella discrepanza, dove ci sono state due correnti di pensiero all'interno dell'Ordine dei Notai: c'è chi sostiene che il cambio del diritto di superficie in diritto di proprietà automaticamente cancellasse anche i vincoli e chi invece dice tu hai cambiato il diritto di superficie in diritto di

proprietà ed hai fatto un cambiamento ma i vincoli permangono e devi soggiacere alla legge che ci dice che devi applicare un ulteriore percentuale che ad oggi purtroppo non c'è ancora.

C'è stata una prima interpretazione a giugno 2019, più che interpretazione era una riflessione su un organo autorevole, su una rivista autorevole del notariato, poi sono uscite altre due interpretazioni proprio dal notariato che davano più valore alla seconda tesi.

In questa incertezza tutti i Comuni si sono bloccati a fare queste vendite che avevano iniziato a fare per cercare di avere un feeling e una linea condivisa su tutto il territorio.

Visto che questo Decreto per queste percentuali ad oggi non è ancora pervenuto e non si sa quando perverrà, l'accordo sostanziale è quello di avere inserito all'interno di questi atti una clausola dove si dà atto che il Comune nel momento in cui arriva il Decreto ha la possibilità di andare a chiedere l'integrazione di questo versamento che loro vengono a fare.

Possa arrivare oggi, tra un anno, tra un giorno, non possa mai arrivare, ma ci sembrava doveroso tutelare l'Ente per una situazione così poco chiara.

È il Comune che tiene sotto controllo la situazione: "Quota spettante la cancellazione dei vincoli per la quale si attende sempre il Decreto che stabilisca la percentuale di applicazione.

Verrà inviata comunicazione poi successiva agli interessati per consentire loro di valutare tale opportunità".

Si era pensato di fare un'ulteriore assemblea per spiegare ma vista la situazione faremo una comunicazione scritta, poi magari darò disponibilità di un ulteriore chiarimento anche perché permangono, da quello che ho potuto capire, queste due linee di pensiero su alcuni notai, non posso obbligare io a scegliere io il notaio, ma a seconda del notaio che scelgono l'ampia disponibilità dell'Amministrazione penso sia corretta darla, l'importante è chiedere che l'Ente sia tutelato.

Terza comunicazione. Differimento dei termini di pagamento TOSAP.

Sempre con delibera di Giunta abbiamo deciso di differire il termine di pagamento della TOSAP al 15 settembre in attesa di chiarimenti sull'eventuale possibilità di parziale esenzione o addirittura totale dell'imposta per il periodo di forzata chiusura.

Attualmente i termini scadevano il 31 maggio, li abbiamo prorogati perché anche qui c'è tutta un'evoluzione legislativa e in attesa di chiarezza abbiamo preferito traslare i tempi e poi dare la possibilità a chi ha la possibilità di o avere un'esenzione per il periodo di chiusura forzata non dovuta da loro, o fare addirittura un'esenzione totale. Vediamo l'evoluzione.

Ultima comunicazione. Abbiamo provveduto sempre di Giunta a stipulare un nuovo contratto di affitto per quanto riguarda i locali della farmacia.

Abbiamo definito ed approvato un nuovo contratto per l'assegnazione dei locali adibiti alla farmacia con l'attuale gestore sempre, con l'adeguamento del canone di affitto che passa dal precedente statuito in 1.800,00 euro ad un nuovo canone di affitto di 3.360,00 euro sempre con l'aggiunta degli aggiornamenti ISTAT annuali.

Sempre un contratto commerciale con tutto l'iter ed i canoni dovuti per legge.

Era un discorso che avevamo già iniziato prima della problematica del Covid e visto il fatto che i contratti precedenti erano scaduti e dovevano essere o prorogati o quanto altro, nelle more di questo periodo di transizione del Covid dove hanno sospeso tutti i termini, siamo riusciti a trovare questo accordo che garantisce una gestione più coerente per la farmacia che cambiando a breve la sua gestione societaria doveva dare delle documentazioni coerenti all'ordine per quanto di sua competenza.

Mantenendo un occhio sul fatto che è un servizio sociale perché la farmacia sul territorio è un servizio sociale, non era il caso di andare a chiedere un affitto troppo esoso, passatemi il termine, abbiamo fatto un'analisi sui valori OMI che l'Agenzia delle Entrate dà sul territorio di Pagazzano.

Abbiamo mediato tra il valore minimo e il valore massimo, concertando l'accordo con loro e alla fine siamo arrivati a questa condivisione di valore, sempre con un nuovo contratto, stipulato sei più sei anni, con i rinnovi stabiliti per legge.

In questo modo diamo chiarezza anche a loro sul dubbio dei contratti prorogati e non, scaduti e non, e abbiamo riformulato completamente di concerto e su suggerimento del Segretario, un nuovo contratto ex novo che partisse a fare gestire la situazione limpida, chiara e puntuale con un incremento da parte dell'Amministrazione perché dobbiamo guardare anche l'aspetto economico, è vero che sta facendo un servizio sociale, vero anche è che un immobile del Comune che deve produrre qualcosa a servizio della cittadinanza, con decorrenza dal 1° aprile.

La richiesta era stata formulata, da quella con la sospensione Covid, il contratto viene registrato dal nostro commercialista telematicamente con i tempi canonici.

I costi di registrazione sono a carico loro per quanto riguarda il contratto.

Rimane la Certificazione Energetica che manca e per ovviare alle problematiche si faranno carico loro di quella per dare in carico ad un tecnico per fare la certificazione e chiudere il cerchio.

Penso che più di così, tutto sommato è un accordo equo che tutela sicuramente l'Amministrazione perché il canone che avevano in essere ci sembrava ormai fuori norma e fuori standard e lo abbiamo riportato nella fascia coerente stabilita per legge.

Un'ultima nota, già che ci sono per la situazione Covid, dal 22 maggio non abbiamo più nessuna persona segnalata come contagiata, sono usciti anche gli ultimi due in quarantena volontaria.

I numeri sono andati rapidamente in discesa dal 07 maggio in poi, sono iniziati a calare, siamo arrivati subito con gli 11 casi a partire dal 31 marzo, poi da lì siamo rimasti costanti, certe scelte di chiusura anticipata o di imposizioni, anche se sono state viste in malo modo, probabilmente qualcosa hanno fatto, non ci metto la mano sul fuoco.

Questi sono i dati ufficiali che sono trasmessi normalmente da ATS ai Sindaci.

Abbiamo avuto purtroppo 2 decessi ufficiali per Covid, altri decessi risulterebbero non ufficialmente per Covid, lì ci atteniamo alle documentazioni ufficiali che ci vengono fornite.

Dispiace, come avete ribadito voi, per le famiglie che sono state toccate direttamente e dispiace per la comunità, anche se devo orgogliosamente essere contento dei pagazzanesi.

Hanno reagito molto bene considerando tutto quello che gli è stato chiesto di fare, tranne piccolissime divergenze, devo ringraziare molto i pagazzanesi perché si sono comportati davvero, davvero bene e per questo li ringrazierò sempre.

Il Consiglio è chiuso.

Buona serata a tutti.